

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1168

**[IDVIP: 4638]- Provvedimento di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale relativo all' "Impianto di produzione con motori a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi." Proponente: A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Corso di Porta Vittoria, 4 – Milano - Parere di competenza della Regione Puglia**

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Preambolo:**

ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e d'ora in avanti per brevità MITE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.r. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- con nota prot. n. 11832 del 10.05.2019 la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del MITE (allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), comunicava l'avvio del procedimento di V.I.A. per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data dal 10.05.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza;
- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO-89/6864 del 06.06.2019, ha richiesto agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza";
- con nota prot. n. 8227 dell'08.07.2019, acquisita al prot. n. 8292 del 08/07/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia – rilevava che l'area delle nuove installazioni non è interessata da vincoli e prescrizioni di cui al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005;
- con nota prot. n. 69235 dell'11.07.2019, acquisita al prot.n. 8486 del 11/07/2019 il Comune di Brindisi – Settore Ambiente e Igiene Urbana – trasmetteva un articolato parere sui temi rilevanti ai fini della valutazione di impatto ambientale del progetto in esame: selezione alternative di progetto, approvvigionamento combustibile, bonifica suoli e falda, coerenza con Piano di Sviluppo Terna per interventi di stabilizzazione rete, misure di compensazione. Nelle sue conclusioni tale parere evidenziava che "*...L'intero studio poggia su una comparazione tra lo scenario ex ante e post operam non correttamente impostato... Lo scenario ante operam, infatti, deve considerare l'attuale stato dell'arte, che vede i due gruppi di termogenerazione ancora presenti in stato di conservazione, non riattivabili se non previamente sottoposti agli interventi di ambientalizzazione, fin qui deliberatamente non intrapresi dal gestore in ragione di proprie valutazioni economiche.*

*Lo scenario autorizzato con potenza nominale non può pertanto essere posto a base di comparazione, se non a costo di risultare del tutto inattuale ed astratto. A fronte del reale stato dell'arte, gli interventi in progetto prefigurano un impatto ambientale incrementale netto di segno negativo sotto vari profili, emissivo, di rischio industriale, sanitario, di carico antropico e di effetti cumulativi sull'ambiente. Tale nuovo scenario, peraltro, non appare esaurientemente descritto, né ponderato e compensato, né oggetto di corretta valutazione in termini di alternative progettuali.*

*Alla luce della valutazione condotta e delle risultanze sin qui espresse, si propone parere sfavorevole di Valutazione di Impatto Ambientale all'intervento progettuale in oggetto...";*

- con nota prot. n. 22705 del 12.07.2019, acquisita al prot. n. 8541 del 12/07/2019, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia – trasmetteva le proprie considerazioni in ordine all'intervento proposto. In particolare evidenziava: *"...attualmente, l'impianto non è in produzione: il Gestore dichiara che "gli impianti non sono disponibili per l'esercizio e mantenuti in sicurezza"; ciò in quanto non sono mai stati realizzati gli interventi di miglioramento impiantistico che avrebbero consentito il rispetto dei valori limite di emissione prescritti nell'autorizzazione, per ragioni di natura esclusivamente economica...*

*Nel merito della valutazione della documentazione depositata..., si rilevano le seguenti principali e sostanziali carenze:*

- *risulta del tutto assente negli elaborati tecnici la descrizione dell'infrastruttura di connessione alla rete di adduzione del gas, nonché la valutazione degli impatti ambientali determinati dalle opere di connessione; si precisa che - ai sensi delle norme vigenti e della giurisprudenza la valutazione d'impatto ambientale non può essere frazionata ma deve consentire la visione unitaria del progetto, al fine di stimare gli effetti diretti e indiretti indotti sulle diverse componenti ambientali;*
- *non è stata effettuata una valutazione degli impatti cumulativi dell'impianto progettato con gli altri - già esistenti o in fase di istruttoria presso lo stesso MATTIVI - di analoga tipologia, anche in riferimento a quanto previsto al punto 5 lett. e) dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. recante "Contenuti dello studio di Impatto Ambientale";*
- *risulta completamente assente una valutazione dell'impatto del progetto sul clima, in particolare con riferimento alla natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra e climalteranti (ad esempio relativamente alle emissioni fuggitive di metano), come previsto al punto 5 lett. f) dell'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*

*Pertanto, ritenuto che manchino gli elementi minimi previsti dalle norme vigenti atti a garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, considerato anche il contesto di elevata criticità ambientale e prossimità al centro abitato in cui il progetto si inserisce, per tutte le motivazioni sopra richiamate, si ritiene di esprimere parere non favorevole al progetto...";*

- con nota prot. n. 60780 del 05.08.2019, acquisita al prot. n. AOO-89/9893 del 08/08/2019, l'ASL Brindisi comunicava che *"...non si è in grado di esprimere il parere di competenza di questo Servizio, in quanto:*
  - *seppure gli interventi della fase di cantiere necessari all'installazione degli 8 motori endotermici alimentati a gas naturale sono descritti, non sono rappresentate le opere necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura di adduzione del gas naturale fino al punto di consegna alla centrale, venendo così a mancare la visione complessiva degli impatti ambientali;*
  - *il metano, e le relative emissioni, benché considerato come inquinante potenzialmente emesso, non è stato valutato in termini di impatto in nessun documento, mentre gli inquinanti, ritenuti come significativi ed emessi dai nuovi motori, sono NOx e CO, invece, polveri e SOx sono stati considerati trascurabili; in aggiunta sono stati stimati anche i flussi di massa di ammoniaca (NH3) e formaldeide (CH2O);*
  - *la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo non è esaustiva;*
  - *bisognerebbe integrare il Piano di Indagine con i risultati dei monitoraggi sulla matrice ambiente e acque sotterranee (che l'Azienda dichiara di effettuare su base volontaria), i cui punti di indagine è doveroso collocare anche nell'area dell'impronta dei serbatoi in demolizione...";*
- Con parere giusto prot. AOO\_089/9795 del 07.08.2019, rinveniente nell'allegato alla presente deliberazione, Il Comitato reg.le VIA esprimeva parere di compatibilità ambientale negativo sull'intervento proposto, per le motivazioni espresse nel medesimo parere;

- successivamente il proponente, tramite avviso al pubblico, comunicava di aver presentato al MITE in data 20.07.2020 documentazione integrativa volontaria, pubblicata sul sito web dell'amministrazione competente, riguardante le modifiche delle opere di approvvigionamento del gas naturale dei motori endotermici previsti dal progetto, emerse a seguito di un confronto con il gestore della rete SNAM, con variazione del tracciato del gasdotto;
- con nota prot. n. 43413-32 del 14.06.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089/9213 del 14.06.2021, ARPA Puglia – DAP Br – esprimeva il parere rinveniente nell'allegato alla presente deliberazione, ritenendo di non poter esprimere una valutazione favorevole sulla scelta progettuale in questione;
- con nota prot. n. AOO\_079/7287 del 16.06.2021, acquisito al prot. n. AOO\_089/9828 del 16.06.2021, il Sezione regionale Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e s.m.i., attestava che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

### **Motivazione:**

preso atto del Parere Tecnico definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate – si evince che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che pertanto il giudizio ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO\_089/9635 del 16.06.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza statale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi delle Amministrazioni potenzialmente interessate e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- o dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale (ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.) e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

### **Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativamente a *"Impianto di produzione con motori a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi"*, proposto da A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Corso di Porta Vittoria, 4 – Milano, nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, indicato con l'identificativo [ID\_VIP: 4638], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato

Rag. Carmela Mafrica

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22

gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio  
e Qualità Urbana,  
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio  
Avv. Anna Grazia Maraschio

### LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### DELIBERA

1. **Di esprimere**, con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativamente a "*Impianto di produzione con motori a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi*", proposto da A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Corso di Porta Vittoria, 4 – Milano, nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, indicato con l'identificativo [ID\_VIP: 4638], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
GIOVANNI CAMPOBASSO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO\_DEL\_2021\_00029



RICCIO  
ANTONIETTA  
25.06.2021  
11:17:10  
UTC

### **Parere Tecnico**

*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

**OGGETTO: [IDVIP: 4638] - Provvedimento di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152 /2006, di competenza statale relativo a "Impianto di produzione con motori a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi",**

**Proponente: A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Corso di Porta Vittoria, 4 – Milano -**

#### **IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VinCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*.

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 152/2006 e smi, la L.R. 11/2001e smi, il R.R. 07/2018.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. prot. n. 11832 del 10.05.2019 la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del MITE (allora Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), ha comunicato l’avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. , inerente all’intervento in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

Portale Ambientale del MITE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data dal 06.03.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

**Visti** i contributi acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- nota prot. n. 8227 dell'08.07.2019, acquisita al prot. n. 8292 del 08/07/2019, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia;
- con nota prot. n. 69235 dell'11.07.2019, acquisita al prot.n. 8486 del 11/07/2019 il Comune di Brindisi – Settore Ambiente e Igiene Urbana;
- con nota prot. n. 22705 del 12.07.2019, acquisita al prot. n. 8541 del 12/07/2019, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia –;
- con nota prot. n. 60780 del 05.08.2019, acquisita al prot. n. AOO-89/9893 del 08/08/2019, l'ASL Brindisi
- nota prot. n. 43413-32 del 14.06.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089/9213 del 14.06.2021, ARPA Puglia – DAP Br;
- con nota prot. n. AOO\_079/7287 del 16.06.2021, acquisito al prot. n. AOO\_089/9828 del 16.06.2021, della Sezione regionale Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;

**Acquisito** il parere, prot. n. AOO\_ 089/9635 del 16.06.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza statale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

**VALUTATA** la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica,

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

**PRESO ATTO:**

- dei pareri delle Amministrazioni detenuti agli atti presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e riportati nella proposta di deliberazione di giunta regionale;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_89/8954 del 09.06.2021, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento Unico in Materia Ambientale (ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

**esprime**

**parere non favorevole di compatibilità ambientale** relativamente al progetto *"Impianto di produzione con motori a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi*, proposto da *A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Corso di Porta Vittoria, 4 - Milano* - nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, indicato con l'identificativo [ID\_VIP: 4638], così come riportato nel parere del Comitato Reg.le VIA allegato quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati al presente parere tecnico del Servizio VIA e VinCA per farne parte integrante e sostanziale.

**Funzionario Istruttore  
P.O. Segreteria del Comitato  
Rag. Carmela Mafrica**



MAFRICA  
CARMELA  
25.06.2021  
06:07:26  
UTC

**Dirigente a.i. del Servizio VIA e  
VinCA**

**Dott.ssa Mariangela Lomastro**



LOMASTRO  
MARIANGELA  
25.06.2021  
07:54:09 UTC

REGIONE  
PUGLIASEB. VIA / VINCA  
ANGELINI - MAFRICA

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni AmbientaliAOO\_089/PROT  
07/08/2019 - 0009795  
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere definitivo espresso nella seduta del 25 /06 /2019**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID\_VIP 4638 : Istanza di VIA ai sensi art. 23 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.VInCA:  NO  SI SIC-ZSC/ZPS IT9140003  
"Stagni e Saline di Punta della Contessa"Piano di Utilizzo delle terre e rocce da  
scavo  NO  SI**Oggetto:** CENTRALE TERMOELETRICA DI BRINDISI:  
*impianto di produzione con motori a gas***Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 2)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. B. 2.g)**Autorità Comp.** Statale – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**Proponente:** Società A2A Energie future S.p.A.Corso di Porta Vittoria, 4  
20122 Milano (MI)**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare" Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali :VAS -VIA- AIA

Data pubblicazione avviso sul sito dell'autorità competente: 13/05/2019

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7062/10115?pagina=1>

sono di seguito elencati:


**REGIONE  
PUGLIA**

Titolo	Sezione	Codice elaborato	N° Elaborati
Avviso al Pubblico del 13/05/2019	Avvisi al Pubblico	11886	1
Studio di Impatto Ambientale	Documentazione generale	BRP-GTB-100002-IMAG-01-00-SIA	2
Pianta copertura	Elaborati di Progetto	BRP-CTC-000004-IMAG-00-00-Pianta-copertura	3
Rete raccolta acque meteoriche oleose lavaggio	Elaborati di Progetto	BRP-CTC-000009-IMAG-01-00-Rete-raccolta-acque-meteoriche-oleose-lavaggio	4
Rete raccolta acque biologiche	Elaborati di Progetto	BRP-CTC-000009-IMAG-02-00-Rete-raccolta-acque-biologiche	5
Demolizioni	Elaborati di Progetto	BRP-CTC-000010-IMAG-00-00-Demolizioni	6
Planimetria su ortofoto	Elaborati di Progetto	BRP-CTC-000012-IMAG-00-00-Planimetria-su-ortofoto	7
Planimetria acqua potabile	Elaborati di Progetto	BRP-CTC-000017-IMAG-00-00-Planimetria-acqua-potabile	8
Planimetria cavi AT	Elaborati di Progetto	BRP-CTE-000014-IMAG-00-00-Planimetria-cavi-AT	9
Planimetria Rete Gas	Elaborati di Progetto	BRP-CTM-000015-IMAG-00-00-Planimetria-Rete-Gas	10
Area di intervento	Elaborati di Progetto	BRP-CTY-000003-IMAG-00-00-Area-di-intervento	11
Planimetria di progetto	Elaborati di Progetto	BRP-CTY-000005-IMAG-00-00-Planimetria-di-progetto	12
Sezione impianto	Elaborati di Progetto	BRP-CTY-000011-IMAG-00-00-Sezione-impianto	13
Planimetria Aree Cantiere	Elaborati di Progetto	BRP-CTY-000016-IMAG-00-00-Planimetria-Aree-Cantiere	14
Allegato A - Studio degli Impatti sulla Qualità dell'aria	Elaborati di Progetto	BRP-GTB-100002-IMAG-02-00- AILA Studio degli Impatti sulla Qualità dell'Aria	15
Allegato B - Valutazione di Impatto Acustico	Elaborati di Progetto	BRP-GTB-100002-IMAG-03-00-AI-B-V/AC	16
Allegato E - Valutazione di Impatto Sanitario	Elaborati di Progetto	BRP-GTB-100002-IMAG-06-00-AII-E-Valutazione-di-Impatto-Sanitario	17
Allegato F - Relazione Archeologica Preliminare	Elaborati di Progetto	BRP-GTB-100002-IMAG-07-AII-F-Relazione-Archeologica-Preliminare	18
Allegato G - Valutazione dei Campi Elettromagnetici	Elaborati di Progetto	BRP-GTB-100002-IMAG-08-AII-G-Valutazione-dei-Campi-Elettromagnetici	19
Allegato H - Indagine ambientale	Elaborati di Progetto	BRP-GTB-100002-IMAG-09-00-allegato-H-indagine-ambientale	20
Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione con motori a gas	Elaborati di Progetto	BRP-RTY-000002-IMAG-00-00-Motori-a-gas-Brindisi	21
Schema elettrico unifilare preliminare	Elaborati di Progetto	BRP-SUE-000008-IMAG-00-00-Schema-elettrico-unifilare-preliminare	22
Programma di ingegneria e realizzazione	Elaborati di Progetto	BRP-TPG-000006-IMAG-00-00-Programma-di-ingegneria-e-realizzazione	23
Allegato C - Screening di Incidenza Ambientale (Rimando)	Relazione di incidenza	BRP-GTB-100002-IMAG-04-00-AII-C-SINCA	24
Allegato C - Screening di Incidenza Ambientale	Relazione di incidenza	BRP-GTB-100002-IMAG-04-00-AII-C-SINCA	25
Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale	Sintesi non Tecnica	BRP-GTB-100003-IMAG-00-00-SNT	26
Allegato D - Relazione Paesaggistica semplificata (Rimando)	Relazione paesaggistica	BRP-GTB-100002-IMAG-05-00-AII-D-RPs	27
Allegato D - Relazione Paesaggistica semplificata	Relazione paesaggistica	BRP-GTB-100002-IMAG-05-00-AII-D-RPs	28



### Osservazioni pervenute

Osservazioni dell'Associazione Legambiente Brindisi in data	15/07/2019	DVA-2019-0018124	29
Osservazioni della Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia in data	12/07/2019	DVA-2019-0018039	30
Osservazioni dell'Ente ARPA Puglia in data	15/07/2019	DVA-2019-0018133	31
Osservazioni di Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brindisi in data	15/07/2019	DVA-2019-0018135	32
Osservazioni del Comune di Brindisi - Settore Ambiente e Igiene Urbana in data	11/07/2019	DVA-2019-0017888	33

### Osservazioni preliminari

Si osserva che il proponente è l'attuale gestore autorizzato all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Brindisi, giusta decreto autorizzativo:

DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012.

Dal 01/07/16 voltura a favore di A2A ENERGIE FUTURE S.p.A.

Come si apprende dal sito web, la Società **A2A Energiefuture S.p.A.** nasce dalla scissione parziale della Società Edipower S.p.A. con l'assegnazione del ramo di azienda relativo alle centrali termoelettriche di **Brindisi Nord** e San Filippo del Mela e dal trasferimento del ramo d'azienda denominato "Centrale termoelettrica di Monfalcone" da parte di A2A S.p.A. a favore di A2A Energiefuture S.p.A.

Il Proponente, nell'avviso al pubblico ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 precisa che l'intervento è "compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 18), denominata "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

Nel database del Ministero sono presenti le seguenti ulteriori pratiche riguardanti la centrale di Brindisi Nord:

Centrale termoelettrica Brindisi Nord - Dismissione unità 1 - 2 e sottostazione elettrica 220 kV	EDIPOWER S.p.A.	Progetto	2720	Verifica di Assoggettabilità a VIA
Modifica della Centrale termoelettrica di Brindisi Nord	EDIPOWER S.p.A.	Progetto	2546	Valutazione Impatto Ambientale
Ripotenziamento della centrale termoelettrica di Brindisi Nord	EDIPOWER S.p.A.	Progetto	267	Valutazione Impatto Ambientale
Upgrading tecnologico dei sistemi di combustione dei gruppi CC2 e CC3 della centrale termoelettrica di Brindisi	Enipower S.p.A.	Progetto	4518	Verifica di Assoggettabilità a VIA
Centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con motori a gas	A2A Energiefuture S.p.A.	Progetto	4638	Valutazione Impatto Ambientale
Autorizzazione all'utilizzo di gas petrolchimico in miscela con gas naturale nella centrale di Brindisi	Enipower S.p.A.	Progetto	1446	Verifica di Assoggettabilità a VIA
Impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 1170 MWe ubicata nel comune di Brindisi	Enipower S.p.A.	Progetto	1291	Valutazione Impatto Ambientale
Modifica della centrale termoelettrica di cogenerazione di Brindisi	Enipower S.p.A.	Progetto	1559	Verifica di Assoggettabilità a VIA
Stabilimento di Brindisi	Enipower S.p.A.	Installazione	180/10121	Riesame AIA
Centrale termoelettrica di Brindisi	A2A Energiefuture S.p.A.	Installazione	49/10125	Riesame AIA

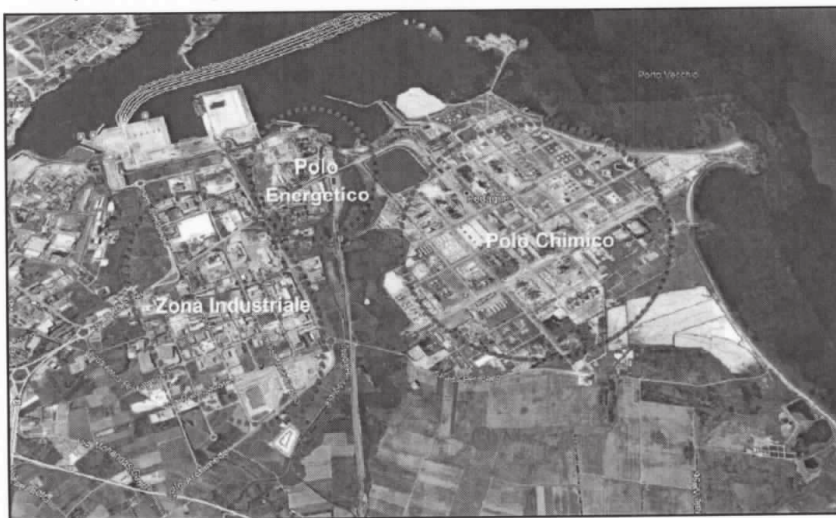
In particolare la pratica 49/10125 – Riesame AIA riguarda le stesse opere oggetto della presente valutazione.



**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Il polo energetico in oggetto è ubicata a circa 3 km in linea d'aria dal centro della città di Brindisi.

**Figura 4.2.8.1.3a Vista dell'area industriale con l'individuazione delle macro-aree del Polo chimico, del Polo energetico e dell'agglomerato industriale**



Informazioni a pag. 136 e segg. dall' Elaborato: BRP-GTB-100002-IMAG-01-00\_SIA:

*"Ricognizione delle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i."*

*Per la ricognizione delle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. presenti nell'area di studio si è fatto riferimento al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23/03/2015. All'approvazione sono seguiti alcuni aggiornamenti e rettifiche degli elaborati, l'ultimo dei quali è stato approvato con Delibera n.2439 del 21/12/2018 e pubblicazione sul BURP n.19 del 18/02/2019.*

*Come anticipato al Paragrafo 2.2.1 il PPTR ha effettuato una ricognizione dei:*

- *beni paesaggistici (BP):*
  - *immobili ed aree di notevole interesse pubblico, individuati ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
  - *aree tutelate per legge di cui all'art.142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- *ulteriori contesti paesaggistici (UCP), individuati ai sensi dell'art.134 comma 1 lett.c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i..*

*Come già emerso nel Quadro di Riferimento Programmatico, l'area direttamente interessata dalla realizzazione della sezione generazione con motori e relative opere connesse non interessa alcun bene paesaggistico (BP) né ulteriori contesti paesaggistici (UCP).*

*In Figura 4.2.8.1.4a si riporta un estratto del Sistema delle Tutele per l'Area di Studio considerata.*

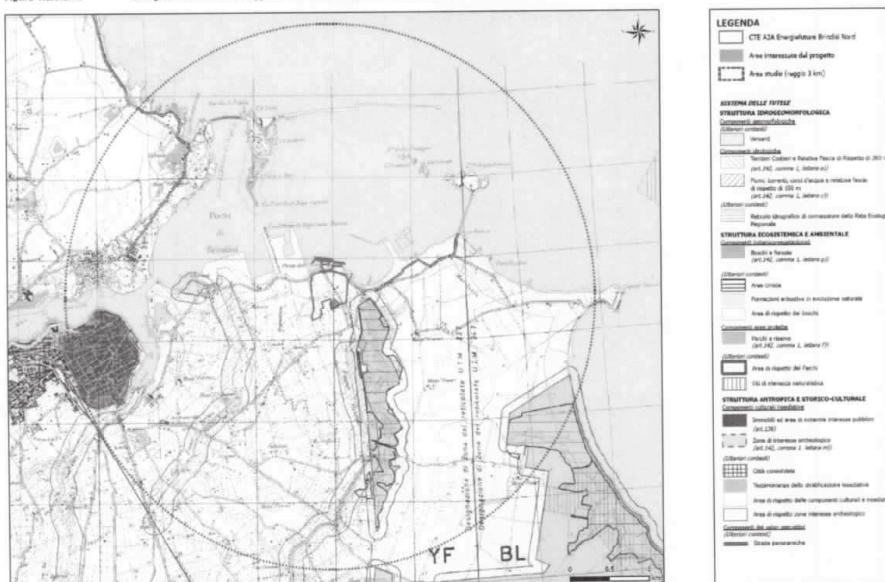
*Nell'Area di Studio si osserva la presenza dell'area di notevole interesse pubblico denominata "Centro storico di Brindisi nella fascia ricompresa fra il Porto e la cinta*

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'P' and other illegible scribbles.



muraria" (cod. vincolo regionale PAE0096). Si tratta di un'area vincolata ai sensi della L. n.1497/1923, tramite D.M.18/05/1999 (G.U. n.217 del 15/09/1999). All'interno

Figura 4.2.8.1.4a Ricognizione delle aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.



dell'Area di Studio sono inoltre presenti le seguenti aree soggette a tutela ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art.142, comma 1, lettera a));
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lettera c));
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma 1, lettera f));
- i territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1, lettera g));
- le zone di interesse archeologico (art.142, comma 1, lettera m)).

Per quanto riguarda gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal PPTR, nell'Area di Studio sono presenti:

- Versanti,
- Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale,
- Aree Umide,
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale,
- Area di rispetto dei boschi,
- Area di rispetto dei Parchi,
- Siti di rilevanza naturalistica,
- Città consolidata,
- Testimonianze della stratificazione insediativa,
- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative,
- Area di rispetto zone interesse archeologico,
- Strade panoramiche.

Con specifico riferimento alle strade panoramiche, risultano così definite un tratto di Via Enrico Fermi – Strada Pedagne (ad est rispetto all'area di Centrale) e un tratto di



**REGIONE  
PUGLIA**

*strada provinciale S.P. n.41, che partendo dalla frazione "Sciaia" si sviluppa lungo il litorale nord. È opportuno evidenziare che da Via Enrico Fermi – Strada Pedagne rivolgendosi nella direzione della Centrale A2A Energiefuture, il panorama osservabile è caratterizzato dalla presenza di capannoni industriali e quinte arboree che occludono completamente la vista verso il mare. Si veda, a tal proposito, la Figura 4.2.8.1.4b. "*

**Valutazione di incidenza ambientale**

Come precisato a pag.2 dell'Avviso al Pubblico del 13/05/2019,

*"Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto potrebbero interferire con l'area Rete Natura 2000 SIC-ZSC/ZPS IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa" ubicata a circa 3,4 km in direzione Sud Est rispetto alla centrale esistente".*

Il proponente ha prodotto uno specifico documento di "screening di incidenza ambientale" [BRP-GTB-100002-IMAG-04-00\_All\_C-SINCA-2 ] al quale si rimanda per ogni dettaglio.

Si riportano di seguito le conclusioni dello studio, a pag. 22.

*"Al termine della Fase di Screening si è rilevato che la realizzazione e l'esercizio del progetto proposto che consiste nell'installazione di n.8 motori endotermici alimentati a gas naturale da realizzarsi presso la Centrale A2A Energiefuture Brindisi Nord, non produrrà alcun effetto negativo sugli habitat e sulle specie di flora e fauna presenti nell'area protetta Rete Natura 2000 considerata.*

*Pertanto, non si è proceduto con il successivo livello di Valutazione Appropriata.*

*Considerando la natura e l'entità delle attività, si può valutare che la realizzazione e l'esercizio della Centrale in progetto non comporti motivi di preoccupazione per la tutela della vegetazione e degli ecosistemi, in particolare del SIC-ZSC/ZPS considerato. Si può inoltre affermare che la realizzazione del progetto non modificherà lo stato della qualità dell'aria presente all'interno dell'area Natura 2000 e non determinerà incidenze significative sul SIC-ZSC/ZPS considerato.*

*In seguito alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame sarà mantenuta l'integrità del SIC-ZSC/ZPS IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa", definita come qualità o condizione di interezza o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato".*





**REGIONE  
PUGLIA**

Si riportano di seguito le principali informazioni riportate a pag. 19 e segg. dall' Elaborato: BRP-GTB-100002-IMAG-04-00\_All\_C-SINCA-2:

### 3.4 ATTIVITÀ / PRESSIONI / MINACCE

L'area di progetto dista dalla SIC-ZSC/ZPS IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa", che rappresenta quella più prossima, circa 3,4 km. Pertanto, le potenziali incidenze indotte dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto sono esclusivamente di tipo indiretto.

Inoltre, date le distanze esistenti tra la Centrale Brindisi Nord e le aree SIC-ZSC/ZPS si ritiene che le potenziali interferenze siano riconducibili esclusivamente alle ricadute al suolo degli inquinanti emessi in atmosfera dalla Centrale nella configurazione di progetto, in fase di esercizio.

Rispetto all'elenco di attività, pressioni e minacce contenuto in calce all'Allegato A alla D.G.R. n.1362 del 24/07/ 2018, dunque, il progetto può essere messo in relazione alle seguenti voci:

Tabella 3.4a **Attività / Pressioni / minacce rapporti con il progetto**

CODICE	PRESSIONE/MINACCIA/ATTIVITÀ	RAPPORTI CON IL PROGETTO (x = nessun rapporto; ✓ = presente)
A	Agricoltura	x
B	Selvicoltura	x
C	Miniere, estrazione di materiale e produzione di energia	x
D	Infrastrutture per la produzione e il trasporto dell'energia: <b>D05:</b> Sviluppo esercizio degli impianti per la produzione di energia (comprese gli impianti a bioenergia, impianti a combustibili fossili e nucleari) <b>D09:</b> Attività di produzione e trasmissione di elettricità che generano inquinamento dell'aria	✓
E	Realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di trasporto	x
F	Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale	x
G	Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura	x
H	Attività militari, misure di pubblica sicurezza, altre attività antropiche	x
I	Specie aliene e problematiche	x
J	Fonti di inquinamento varie: <b>J03:</b> Sorgenti inquinanti di diverso tipo per l'aria	✓
K	Alterazioni ai regimi idraulici indotti da attività antropiche	x
L	Processi naturali (con esclusione di eventi catastrofici e di quelli indotti da attività antropiche o cambiamenti climatici)	x
M	Fenomeni geologici, catastrofi naturali	x
N	Cambiamenti climatici	x

Le tipologie di attività di cui ai punti D05 e D09 sono riconducibili alle aree interessate direttamente dal progetto in esame, visibili nella Figura 1b.



### Descrizione dell'intervento

Come si legge a pag.5 e segg. del SIA [elaborato: BRP-GTB-100002-IMAG-01-00\_SIA], il progetto prevede:

*"l'installazione di n.8 motori endotermici alimentati a gas naturale, aventi una potenza termica di combustione complessiva di circa 301 MWt, che A2A Energiefuture S.p.A. propone per la Centrale esistente di Brindisi Nord, in luogo degli attuali gruppi di generazione 3 e 4, alimentati a carbone, aventi una potenza termica di combustione complessiva di 1.720 MWt, che saranno fermati.*

*Il progetto proposto prevede inoltre di continuare a utilizzare gli alternatori dei gruppi 3 e 4 per il servizio di rifasamento sincrono così come autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota m\_amte.DVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0024159 del 20/10/2017.*

*La Figura 1a individua il sito in cui è localizzata la Centrale Brindisi Nord interessata dal progetto.*

Figura 1a Localizzazione interventi in progetto su CTR



La Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord è costituita da 4 unità produttive convenzionali, per una potenza complessiva di 1.280 MWe, alimentate a carbone e, limitatamente a particolari condizioni di funzionamento, olio combustibile e gasolio.

Presso il sito è presente un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, costituito da pannelli fotovoltaici installati sul tetto del fabbricato sala macchine, per una potenza complessiva di 717 kW.

La Centrale è autorizzata con Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale Prot. n. DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012 e s.m.i. all'esercizio dei gruppi 3 e 4.

I gruppi 1 e 2 sono stati dichiarati fuori servizio a partire dal 2001.

I gruppi 3 e 4 sono mantenuti in conservazione senza produzione di energia elettrica dal 26/12/2012.

Il Decreto AIA DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012, all'art.1 comma 2, prescriveva che il gestore presentasse entro 12 mesi un piano di adeguamento consono agli obiettivi del DSA-DEC-2009-1634 del 12/11/2009 e che fosse realizzato non oltre 36 mesi dalla data di pubblicazione del decreto stesso. Tale piano avrebbe dovuto riguardare il progetto di ammodernamento della Centrale che consentisse il rispetto dei seguenti limiti (rif. fumi secchi al 6% di O2) come medie giornaliere (escluso CO come media mensile):

- SOx: 80 mg/Nm3;
- NOx: 90 mg/Nm3;
- Polveri: 10 mg/Nm3;
- CO: 50 mg/Nm3;
- NH3: 5 mg/Nm3;



- HCl: 10 mg/ Nm3.

Per tale motivo A2A Energiefuture S.p.A., nel 2013 (precisamente in data 10/09/2013), ha presentato la documentazione per la modifica dell'AIA relativa al progetto di ammodernamento suddetto, denominato scenario AIA 36 mesi, proponendo i seguenti interventi:

- retrofit mulini;
- sostituzione dei bruciatori;
- trasformazione dei precipitatori elettrostatici in filtri a maniche;
- installazione di un sistema DeSOx a umido.

Tali interventi sono stati assentiti positivamente dal MATTM con DVA-2014-0034573 del 24/10/2014.

Essendo nel frattempo modificate le condizioni del mercato elettrico che non rendevano (e non rendono tuttora) più conveniente esercire la Centrale di Brindisi Nord, nel corso del 2013 A2A Energiefuture aveva proposto un progetto alternativo per mantenere la funzionalità dell'installazione: per tale motivo in data 27/09/2013 ha presentato istanza di VIA-AIA ministeriale relativa al progetto di co-combustione di carbone-CSS combustibile, come alternativa allo scenario AIA 36 mesi (assentito con il decreto suddetto, nel 2014, durante lo svolgimento del procedimento autorizzativo relativo alla co-combustione di carbone con CSSCombustibile).

**Per il progetto di co-combustione di carbone-CSS combustibile è stato tuttavia decretato il diniego della compatibilità ambientale da parte del MATTM con D.M. n.122 del 18/05/2017.**

In considerazione del perdurare della crisi del mercato elettrico la Centrale è in stato di conservazione dal dicembre 2012 ad oggi, come comunicato periodicamente da A2A Energiefuture all'Autorità Competente.

Nel frattempo, sempre nel corso del 2017, A2A Energiefuture ha presentato comunicazione di modifica dell'AIA che prevede di utilizzare gli alternatori dei gruppi 3 e 4 per fornire un servizio di rifasamento sincrono della RTN. Tale modifica è stata assentita positivamente dal MATTM con nota m\_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024159.20-10-2017. Gli interventi di rifasamento, come dichiarato da A2A Energiefuture, sono da intendersi reversibili, pertanto i gruppi 3 e 4 potranno tornare ad essere eserciti per la generazione di energia elettrica nei termini di validità dell'AIA della Centrale.

In sintesi, allo stato attuale, si presenta la seguente situazione:

- la Centrale attualmente è ferma, in conservazione, ed è autorizzata anche per essere utilizzata, come descritto nella modifica non sostanziale del 2017, per il servizio di rifasamento sincrono, ma potrà tornare ad essere esercita per la generazione di energia elettrica nei termini di validità AIA, rispettando i limiti prescritti nel decreto AIA DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012, attuando gli interventi autorizzati con DVA-2014-0034573 del 24/10/2014;
- nella lettera di avvio del riesame dell'AIA della Centrale per le conclusioni sulle BAT, il MATTM riporta che esso, con nota DVA/2018/22300 del 4 ottobre 2018, ha richiesto al MISE di esprimersi in merito alla presenza di eventuali criticità nell'attuazione dell'obiettivo politico fissato dalla SEN di cessare l'impiego di carbone per la produzione elettrica entro il 2025 e che il MISE non ha segnalato alcun motivo ostativo alla piena attuazione degli obiettivi della SEN 2017 nei tempi ivi prospettati;
- la necessità di adeguare l'installazione a quanto previsto dalle Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione;
- le condizioni attuali del mercato elettrico e gli obiettivi politici di cessazione dell'utilizzo del carbone al 2025 non rendono sostenibile l'attuazione degli interventi di ambientalizzazione autorizzati con DVA- 2014-0034573 del 24/10/2014. Stante tale situazione, per venire incontro alle esigenze di sviluppo del sito di Brindisi, considerando le opportunità offerte dal capacity market, A2A Energiefuture ha sviluppato un progetto, oggetto del presente studio di Impatto Ambientale, che prevede sostanzialmente:
  - l'installazione di n. 8 motori endotermici, alimentati a gas naturale, aventi ciascuno una potenza termica di combustione di 37,62 MW e una potenza elettrica lorda di 18,43 MW. La potenza termica installata complessiva è pari a circa 301 MWt mentre la potenza elettrica lorda totale installata è pari a circa 148 MW; quest'ultimo valore è congruente con gli orientamenti di Arera circa la taglia ottimale per i nuovi impianti di punta (cfr. documento per la consultazione 592/2017/R/eel). Ciascun motore sarà dotato di una linea fumi formata da un catalizzatore per l'abbattimento degli incombusti e del CO, da una sezione di abbattimento degli NOx del tipo SCR e da un camino;



• la fermata dei gruppi 3 e 4 aventi una potenza termica di combustione complessiva di **1720 MWt**: nell'assetto di progetto, quindi, i gruppi 3 e 4 non saranno eserciti;  
Nella configurazione di progetto gli alternatori dei gruppi 3 e 4 saranno utilizzati per il servizio di rifasamento sincrono come già autorizzato dal MATTM con nota m\_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024159.20-10- 2017.

La nuova sezione di generazione di energia elettrica a motori sarà realizzata all'interno dell'area della Centrale dove attualmente si trovano i serbatoi e il locale pompe dell'olio combustibile, che saranno demoliti.

L'energia elettrica prodotta dai motori sarà immessa sulla RTN mediante la sottostazione elettrica a 380 kV di Centrale, esistente, che sarà adeguata per lo scopo.

La stazione di consegna e misura fiscale del gas naturale dalla rete (punto di connessione alla rete Snam) sarà installata all'interno della Centrale.

Tutti gli interventi in progetto saranno localizzati all'interno del confine della Centrale.

Il progetto proposto consentirà di:

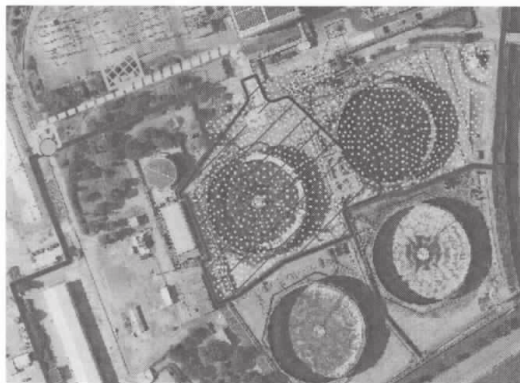
- pervenire alla completa riconversione a gas naturale della Centrale entro il termine prescritto per la cessazione dell'attività delle centrali alimentate a carbone dalla SEN 2017 [Strategia Energetica Nazionale];
- rendere la Centrale di Brindisi Nord conforme a quanto disposto dalle Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione, in accordo al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- contribuire all'esigenza rilevata essere fondamentale dalla SEN 2017 di dotare il parco termoelettrico nazionale di un sufficiente livello di riserva di potenza in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico nelle emergenze correlate a eventi atmosferici e climatici estremi o a scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica, determinati dal crescente peso specifico della generazione da fonti rinnovabili non programmabili: il nuovo impianto sarà infatti in grado di andare a regime in breve tempo e di adattarsi repentinamente alle variazioni di richiesta di potenza della rete.



fig.1 Area oggetto dell'intervento



Allo stato attuale la Centrale è ferma ed è autorizzata per essere utilizzata per il servizio di rifasamento sincrono. La Centrale Termoelettrica è costituita da 4 unità produttive convenzionali alimentate da carbone e da un impianto fotovoltaico di 717 kWp.  
I Gruppi 1 e 2 sono stati dichiarati fuori servizio a partire dal 2001, mentre i gruppi 3 e 4 sono mantenuti in conservazione senza produzione di energia elettrica dal 26 /12 / 2012 ma utilizzati per il solo uso di rifasamento sincrono della RTN. ( rif. SIA BRPGTB100002IMAG01/0 pag. 5-6 -7)



- CTE A2A Energiefuture Brindisi Nord
- Area demolizione
- Area sezione generazione con motori
- Opere connesse**
- Opere di connessione alla Rete Elettrica
- Opere di connessione al punto di consegna SNAM
- Punto di consegna gas naturale SNAM

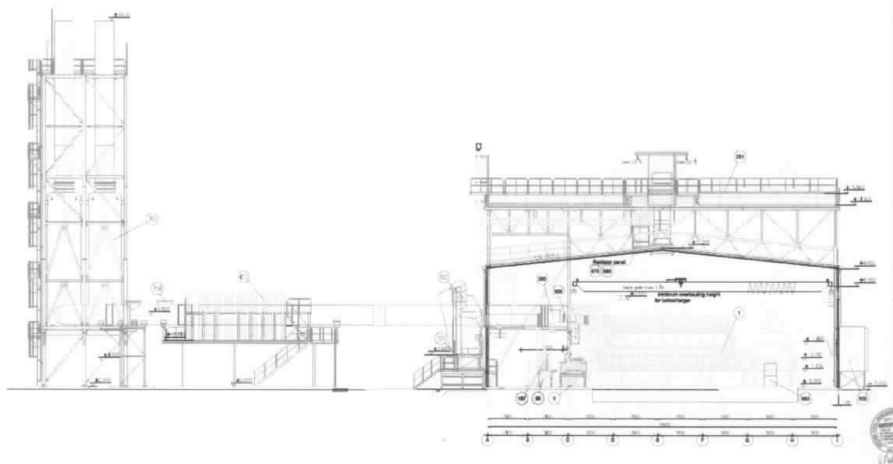
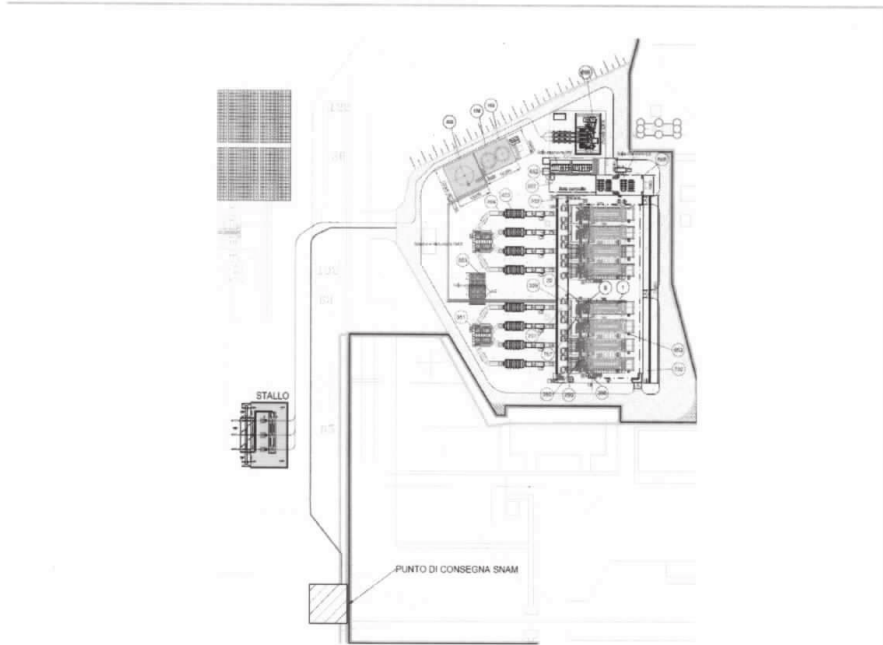
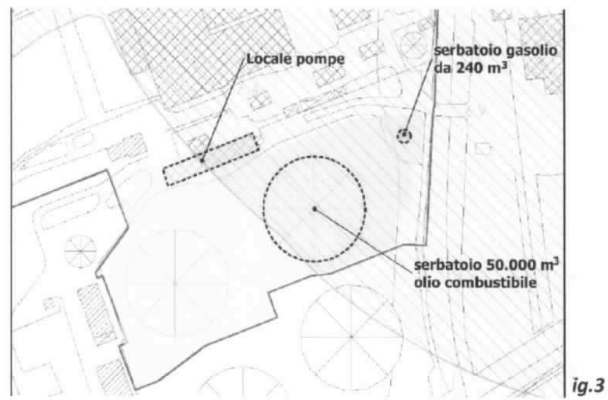


Fig.1 a

*[Handwritten signatures and notes on the right margin]*



Nello specifico l'intervento prevede la demolizione di due serbatoi da 50.000 m<sup>3</sup> dell'olio combustibile, del serbatoio del gasolio da 240 m<sup>3</sup> ( senza ricostruzione), demolizione con ricostruzione parziale del locale pompe il tutto come evidenziato in fig. 3 ( rif. BRPGTB100002IMAG05/0 pag. 3)



**LEGENDA**

- CTE AZA Energifuture Brindisi Nord
- Area demolizione (ricadente nel vincolo paesaggistico)
- Area demolizione (esterna al vincolo paesaggistico)
- Aree soggette a vincolo paesaggistico D.Lgs.42/2004 e s.m.i.**
- Territori Costieri e Relativa Fascia di Rispetto di 300 m (art. 142, comma 1, lettera a))

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



**Nota :**

Gli interventi che interferiscono con i territori costieri risultano essere di sola demolizione senza ricostruzione di edifici.

A riguardo vedi anche:

COMUNE DI BRINDISI - DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 126 del 4/10/2017 - Atti propedeutici all'intesa tra il Ministero MIBACT, la Regione Puglia ed il Comune di Brindisi - Delimitazione delle aree di cui al c.2 dell'art.142 D.Lgs 42/2004 Codice del Paesaggio non assoggettate a procedimento paesaggistico (punto 5 dell'art. 38 NTA PPTR), nella quale, "al fine di aprire il tavolo di intesa con il Ministero e la Regione il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio ha predisposto gli elaborati cartografici finalizzati all'identificazione delle aree urbane la cui attività urbanistico/edilizia possa essere esclusa dal procedimento autorizzativo previsti dagli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR".

Come si legge a pag.7 e segg. del SIA [elaborato: BRP-GTB-100002-IMAG-01-00\_SIA], lo Studio d'Impatto Ambientale comprende:

- *Quadro di Riferimento Programmatico, dove sono analizzati i rapporti del progetto con i piani e le leggi vigenti;*
- *Quadro di Riferimento Progettuale, che descrive brevemente la Centrale nella configurazione autorizzata AIA, gli interventi in progetto e le relative prestazioni ambientali e le interferenze potenziali del progetto sull'ambiente, sia nella fase di costruzione che di esercizio (declinato come spiegato in Introduzione al Capitolo 3);*
- *Quadro di Riferimento Ambientale, dove, a valle dell'individuazione dell'Area di studio, per ognuna delle componenti ambientali interessate dalla realizzazione del progetto, è riportata la descrizione dello stato qualitativo attuale e l'analisi degli impatti attesi per effetto delle azioni di progetto;*
- *Monitoraggio.*

Lo Studio è inoltre accompagnato da una Sintesi Non Tecnica, come previsto dallo stesso Allegato VII sopra citato (punto 7).

In allegato al presente Studio sono inoltre presentati i seguenti elaborati di approfondimento:

- *Allegato A – Studio degli Impatti sulla Qualità dell'aria;*
- *Allegato B - Valutazione di Impatto Acustico;*
- *Allegato C - Screening di Incidenza;*
- *Allegato D - Relazione Paesaggistica semplificata;*
- *Allegato E – Valutazione di Impatto Sanitario;*
- *Allegato F – Relazione Archeologica Preliminare;*
- *Allegato G – Valutazione dei Campi Elettromagnetici;*
- *Allegato H - Indagine ambientale.*



Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, lo Studio ha approfondito i seguenti temi:  
STIMA DEGLI IMPATTI INDOTTI DALLE MODIFICHE IN PROGETTO

- 4.3.1 Atmosfera e Qualità dell'Aria
- 4.3.2 Ambiente Idrico Marino, Superficiale e Sottterraneo
- 4.3.3 Suolo e Sottosuolo
- 4.3.4 Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi
- 4.3.5 Salute Pubblica
- 4.3.6 Rumore e vibrazioni
- 4.3.7 Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti
- 4.3.8 Paesaggio
- 4.3.9 Traffico

In particolare si segnala che a pag. 117 del SIA, si legge:

**4.2.3.4 Qualità dei suoli nell'Area di Centrale**

*In esecuzione del progetto unitario di bonifica approvato dal MATTM con Decreto n. 123/STA del 9 aprile 2015, A2A Energiefuture (subentrata a Edipower nella titolarità dell'installazione) ha efficacemente completato tutti gli interventi previsti per la bonifica dei suoli (sette Hot Spot di Arsenico e Vanadio) e ARPA Puglia, con nota prot. 0031375 del 17/05/2017, sulla base delle indagini e dei risultati analitici condotti, ha attestato "che i lavori sono stati eseguiti in conformità a quanto descritto dal Decreto MATTM n. 123/STA del 09/04/2015 di approvazione del Progetto Unitario di Bonifica dei suoli e della falda, relativamente alla bonifica dei suoli".*

*Con provvedimento dirigenziale di autorizzazione n. 19 del 05/03/2019 la Provincia di Brindisi ha certificato ai sensi dell'art. 242, comma 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta bonifica dei suoli dei suddetti Hot Spot di Arsenico e Vanadio.*





### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

Lo studio presentato confronta il progetto di trasformazione della centrale con uno scenario ante operam "astratto", in quanto l'impianto attuale, è sostanzialmente fermo (in stato di conservazione attualmente esercito in rifasamento sincrono) e non risulta essere stato mai adeguato alle prescrizioni ambientali imposte; anche il contesto di elevata criticità ambientale e prossimità al centro abitato in cui il progetto si inserisce.

Gli impatti della matrice aria della nuova centrale sono in ultima analisi da considerarsi quelli riportati a pag 19 della sintesi non tecnica a tal proposito sarebbe stato auspicabile avere contezza in termini progettuali delle specifiche tecniche del processo produttivo e dei relativi fattori di emissione previsti dalle BAT di settore che il gestore abbia inteso attuare con riferimento a tutti i valori limite BAT da rispettare. Nello specifico si fa riferimento alla relazione ARPA in data 15/07/2019 (cfr. Pagg. 2-9) di cui si allega copia si ritiene pertanto che:

✳ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi di cui è necessario stimare i miglioramenti con riferimento:

- all'approvvigionamento materie prime (quantitativi di gas immessi al processo produttivo, contratti stipulati, componenti di processo specifiche, ecc.);
- alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:

Non è stato esaminato dettagliatamente l'impatto ambientale delle attività di cantiere, segnatamente in relazione alle attività pregresse esercite nel sito, costituite dallo stoccaggio e trasferimento di combustibili ed in particolare OCD (Olio Combustibile denso) e gasolio, con le quali le fondazioni dell'impianto entrerebbero in relazione.

E' necessario verificare se i serbatoi risultano bonificati e se è stato rilasciato un certificato di bonifica trattandosi di serbatoi che hanno detenuto negli anni OCD classificato come sostanza dannosa per l'ambiente;

va altresì per la medesima ragione è necessario avere contezza degli esiti di una eventuale indagine preliminare sulle aree di sedime e contenimento ove sono allocati i serbatoi in questione. In esito a tali verifiche dovrà essere proposto un dettaglio tecnico progettuale e temporale della dismissione degli stessi e al recupero dell'area.

Non è stato esplicitato dettagliatamente il piano di dismissione completa della centrale esistente, che appare viceversa essere conservata nelle strutture e negli impianti.

- all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :

Non è stato esaminato dettagliatamente l'impatto ambientale delle attività di cantiere e di successivo esercizio in relazione alla matrice ambientale suolo e acque sotterranee, nonché al prelievo di acqua di mare per il raffreddamento della centrale.

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*



**REGIONE  
PUGLIA**

- In tal senso non sono previste opere di mitigazione ambientale.
- all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 

Non è possibile escludere la presenza di impatti negativi dovuti all'emissione di inquinanti in atmosfera, stanti le osservazioni effettuate dall'ARPA PUGLIA in data 15/07/2019 (cfr. Pagg. 2 -9).

Si possono considerare non significativi gli impatti ambientali dell'opera per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione relativamente a:

    - rischio elettrico;
    - impatto acustico e vibrazioni
    - impatto elettromagnetico degli elettrodotti interrati "MT-AT" e Trasformatore elevatore 380 kV.

Non è previsto un "piano di monitoraggio ambientale".
  - ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 

Non è stato esaminato dettagliatamente l'impatto del progetto sulla salute umana, in particolare con riferimento alla natura ed entità delle emissioni di gas e residui della combustione (le valutazioni sono state effettuate considerando i livelli minimi di emissione delle BAT di settore per ammoniaca e formaldeide).

Non è stato esaminato dettagliatamente l'impatto del progetto sull'ambiente circostante ed in particolare sulle numerose specie di avifauna, stanziali e migratorie, che popolano il canneto ubicato nel tratto terminale del Fiume Grande.
  - al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
 

Non sono state esaminate alternative al progetto presentato, segnatamente in relazione alla opzione zero, con la possibile delocalizzazione dello stesso e ri-naturalizzazione del sito, ciò anche in relazione alla presenza in aree vicine di vincoli ambientali e paesaggistici nonché di impianti a rischio

Non è stato esaminato l'impatto ambientale del gasdotto di approvvigionamento del combustibile e quindi non è stato valutato il possibile effetto cumulativo delle opere connesse alla realizzazione della centrale e del gasdotto, segnatamente anche in relazione alla presenza nelle vicinanze di altre attività industriali, anche con riferimento agli aspetti Seveso per i quali si ritiene debba essere prodotta una relazione di dettaglio che dia evidenza dei quantitativi di sostanze (SEVESO) presunte o probabili trattate all'interno dello stabilimento. Quanto detto ancor più importante alla luce del fatto che lo stabilimento ha sede in un'area in cui ricadono altri stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sia di competenza statale che regionale.

Per quanto sopra il comitato esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale.



REGIONE  
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIBISMOMAI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALO		
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO D'ARCAVACCA		
	Urbanistica	ANGELA CISTULLI		
	Infrastrutture per la mobilità	DAVIDELA SALUSTRO		
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... <i>ALPIANTI</i>	MICHELE FERRE		
	Esperto in ... <i>INFRASTRUTTURE</i>	ARCANGELO SANZARNO		
	Esperto in ...			



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 16/06/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIP 4638: Istanza di VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VincA:  NO  SI SIC – ZSC/ZPS IT9140003  
"Stagni e Saline di Punta della Contessa"

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con motori a gas – Integrazioni volontarie nell'ambito del procedimento di VIA – variazione tracciato gasdotto

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 18

**Autorità Comp.** Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)

**Proponente:** Società A2A Energie future S.p.A.

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, riguardanti esclusivamente la variante del tracciato del gasdotto, ottenuti mediante download dal sito web " Ministero della Transizione Ecologica" (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale", sono di seguito elencati:

Documentazione integrativa pubblicata in data 06/08/2020:

Disegni tipologici di progetto	BRP-CSC-300014-IMAG-00-00-Tipologici
Corografia generale di progetto	BRP-CTC-300003-IMAG-00-00-Corografia
Planimetria di progetto	BRP-CTC-300004-IMAG-00-00-Planimetria
Metanodotto di allacciamento - Planimetria di progetto su ortofoto	BRP-CTC-300005-IMAG-00-00-Ortofoto
Tracciato con orientamento fotografici	BRP-CTC-300006-IMAG-00-00-Orientamenti
Strumenti di tutela e pianificazione territoriale I	BRP-CTC-300008-IMAG-00-00-Tutele-I



**REGIONE  
PUGLIA**

Strumenti di tutela e pianificazione territoriale II	BRP-CTC-300009-IMAG-00-00-Tutele-II
Strumenti di pianificazione urbanistica	BRP-CTC-300010-IMAG-00-00-PlanifUrbanistica
Perimetrazione Sito di Interesse nazionale	BRP-CTC-300011-IMAG-00-00-SIN
Tracciato di progetto	BRP-CTC-300012-IMAG-00-00-Tracciato
Tracciato con fascia di rispetto	BRP-CTC-300015-IMAG-00-00-FasciaRispetto
Tracciato con aree di occupazione lavori	BRP-CTC-300016-IMAG-00-01-AreeLavori
Planimetria catastale	BRP-CTC-300017-IMAG-00-01-Catastale
Schema di linea	BRP-MPM-300013-IMAG-00-00-SchemaLinea
Documentazione fotografica	BRP-RTC-300007-IMAG-00-00-DocFotografica
Elenco ditte catastali	BRP-RTC-300018-IMAG-00-00-ElencoDitte
Relazione tecnica	BRP-RTY-300002-IMAG-00-01-RelazioneTecnica
Cronoprogramma	BRP-TPG-300019-IMAG-00-00-Cronoprogramma
Studio di Impatto Ambientale relativa alle opere di connessione alla rete gas	BRP-GTB-100002-IMAG-10-00-Integrazione-volontaria-SIA-gasdotto
Allegato D.1: Relazione Paesaggistica Semplificata	BRP-GTB-100002-IMAG-11-00-All-D-1-RPs
Appendice 1 – Estratto NTA PRG del Comune di Brindisi	App-1-NTA-PRG
Appendice 2 - Estratto Norme Tecniche di Attuazione del PRTC ASI Brindisi	App-2-NTA-PRT-ASI
Appendice 3 - Estratto NTA PPTR della Regione Puglia	App-3-NTA-PPTR
Planimetria e sezione stato di progetto	BRP-CSC-000024-IMAG-00-00-Plan-e-sezione-nuovo-accesso
Integrazioni del 23/07/2020 - Planimetria generale	BRP-CTC-000020-IMAG-00-00-Planimetria-Generale
Foto stato di fatto	BRP-CTC-000021-IMAG-00-00-Foto-stato-di-fatto
Planimetria e sezione stato di fatto	BRP-CTC-000022-IMAG-00-00-Plan-e-sez-stato-di-fatto
Demolizioni e costruzioni	BRP-CTC-000023-IMAG-00-00-Demolizioni-e-costruzioni
Allegato F: Relazione Archeologica Preliminare	BRP-GTB-100002-IMAG-07-All-F-RAP



### **Premessa**

Il progetto iniziale, pubblicato nel maggio 2019, è relativo all'installazione di n. 8 motori endotermici, alimentati a gas naturale, aventi una potenza termica di combustione complessiva di circa 301 MWt nella Centrale esistente di Brindisi Nord.

Il Comitato Reg.le VIA ha espresso parere di compatibilità ambientale negativo nella seduta del 25/06/2019 (prot. AOO\_0009795 del 07/08/2019).

Il proponente ha successivamente pubblicato della documentazione integrativa volontaria sul sito web "Ministero della Transizione Ecologica" - "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" in data 06/08/2020, riguardante le modifiche delle opere di approvvigionamento del gas naturale dei motori endotermici previsti dal progetto, emerse a seguito di un confronto con il gestore della rete SNAM, con variazione del tracciato del gasdotto, in difetto di motivate argomentazioni sull'allungamento della condotta (da 190m a 1700m) e della variante di percorso che va ad interferire con aree pubbliche e oggetto di tutela paesaggistico territoriale.

Il proponente, nell'avviso al pubblico di ripubblicazione del progetto, afferma che le modifiche proposte, oggetto della presente valutazione, *“non introducono impatti ambientali aggiuntivi significativi sulle varie componenti ambientali considerate nello Studio di Impatto Ambientale rispetto alla configurazione inizialmente proposta”*.

Per tale motivo, in merito al progetto originario di installazione dei motori a gas, si conferma il parere di non compatibilità ambientale già espresso dal Comitato nella seduta del 25/06/2019, che costituisce parte integrante del presente parere.

### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Rispetto al precedente progetto generale di “Impianto di produzione elettrica con motori a gas”, esaminato da questo Comitato con le risultanze *ut supra* precisate, con il nuovo progetto in esame si propongono delle modifiche afferenti l'allacciamento della “nuova centrale” alla rete di adduzione del gas.

Con tale modifica si interessa, attraversandola, l'area di rispetto dei 300 mt dal mare disciplinata all'art. 142 – comma 1 – lettera a) del D.Lgs 42/2004.

### **Descrizione dell'intervento**

Dall'avviso al pubblico è rilevabile una valida sintesi delle opere proposte:

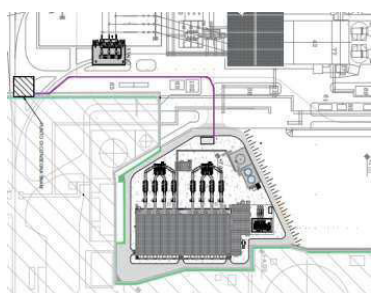
*“Rispetto a quanto descritto nella documentazione depositata per l'avvio del procedimento, che prevedeva che il collegamento dei nuovi motori endotermici con la rete di distribuzione del gas naturale avvenisse mediante un nuovo tratto di gasdotto di circa 190 m fino al punto di consegna, da realizzarsi completamente all'interno del perimetro della Centrale esistente, a seguito di un confronto con il gestore della rete, è emersa la necessità di prevedere una diversa modalità di approvvigionamento.*

*La nuova soluzione di connessione alla rete gas prevede un diverso tracciato per il gasdotto internamente al sito di Centrale (di lunghezza circa 515 m), una diversa localizzazione del punto di consegna e la realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto della lunghezza di circa 1,2 km*

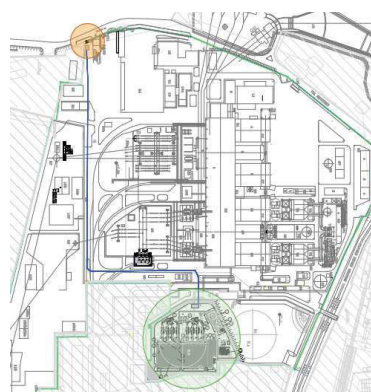


esternamente al sito di Centrale, comunque ricompreso nel perimetro dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Brindisi, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Regione Puglia.

È infine prevista la realizzazione di un nuovo varco pedonale lungo il confine Nord della Centrale lungo Via Einstein, per consentire l'accesso al punto di consegna del gas, autonomo rispetto agli ingressi già esistenti.”

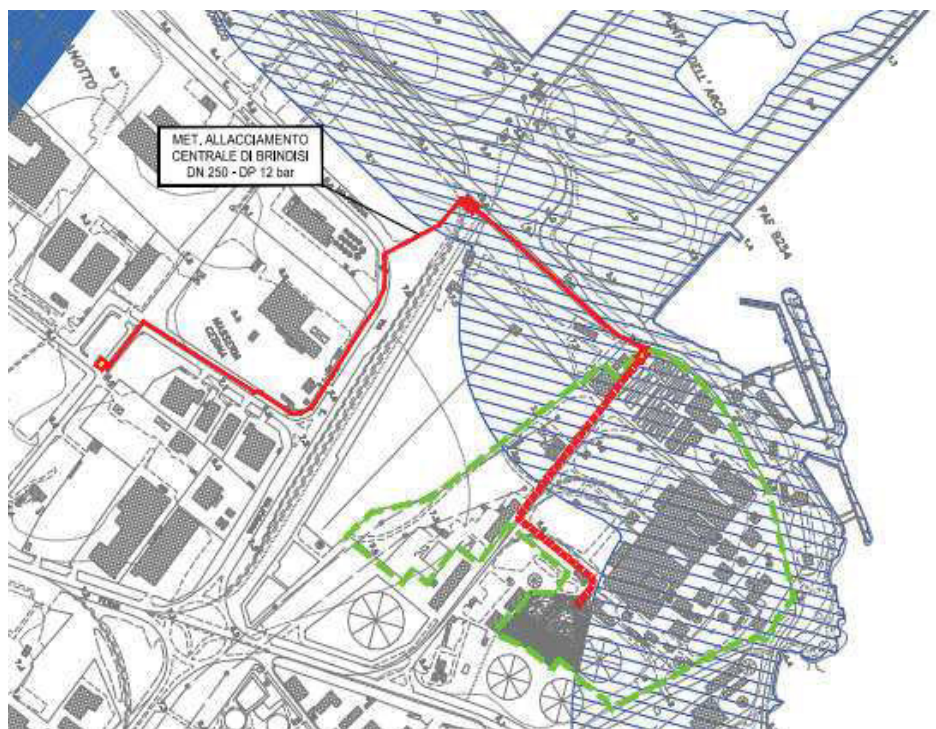


**Progetto iniziale**



**Nuova soluzione**

La soluzione prospettata per circa il 50 % dello sviluppo della rete, interessa la zona di rispetto dei 300 mt dal mare, di contro il percorso Sud eviterebbe l'area vincolata ed avrebbe uno sviluppo di minore lunghezza.





(Estratto dalla Tavola BRP - CTC - 300009 - IMAG - 00 - 00 tutele – II - Metanodotto di allacciamento - strumenti di tutela e pianificazione territoriale II)

### **VALUTAZIONI**

#### ***Premessa***

La Società A2A Energie future S.p.A. per la Centrale esistente di Brindisi Nord propone un progetto per la installazione di 8 motori endotermici alimentati a gas naturale con potenza termica di combustione complessiva di circa 301 MWt che opereranno in luogo degli attuali gruppi di generazione 3 e 4, alimentati a carbone con potenza termica di combustione complessiva di 1.720 MWt, che saranno fermati.

In termini elettrici si passerà da una potenza complessiva di 1280 MWe a poco più di un 11,50 %, pari a 148 MWe, valore congruente con gli orientamenti di Arera circa la taglia ottimale per i nuovi impianti di punta rimandando al “documento per la consultazione 592/2017/R/EEL” a cui è allagata una scheda tecnica a carattere divulgativo circa i parametri tecnico/economici del Capacity market.

Questo passaggio riveste notevole importanza sotto molteplici aspetti, anche di carattere economico, laddove la stessa proponente afferma che *“Essendo nel frattempo modificate le condizioni del mercato elettrico che non rendevano (e non rendono tuttora) più conveniente esercire la Centrale di Brindisi Nord, nel corso del 2013 A2A Energie future aveva proposto un progetto alternativo per mantenere la funzionalità dell'installazione: per tale motivo in data 27/09/2013 ha presentato istanza di VIA-AIA ministeriale relativa al progetto di co-combustione di carbone-CSS combustibile, come alternativa allo scenario AIA 36 mesi (assentito con il decreto suddetto, nel 2014, durante lo svolgimento del procedimento autorizzativo relativo alla co - combustione di carbone con CSS -Combustibile)”*.

Per il progetto di co - combustione di carbone - CSS combustibile il MATTM ha emesso un decreto di diniego ai fini della compatibilità ambientale in data 18/05/2017.

Sempre dallo SIA si apprende che *“In considerazione del perdurare della crisi del mercato elettrico la Centrale è in stato di conservazione dal dicembre 2012 ad oggi, come comunicato periodicamente da A2A Energie future all'Autorità Competente”*.

inoltre, nel 2017, la proponente ha presentato comunicazione di modifica dell'AIA che prevedeva di utilizzare gli alternatori dei gruppi 3 e 4 come servizio di rifasamento sincrono della RTN, modifica assentita dal MATTM.

#### **Rifasamento asincrono che non appare tra le tecnologie più efficaci in termini di rendimento e, quindi, economici.**

Appare, pertanto, significativa la seguente precisazione *“Gli interventi di rifasamento, come dichiarato da A2A Energie-future, sono da intendersi reversibili, pertanto i gruppi 3 e 4 potranno tornare ad essere eserciti per la generazione di energia elettrica nei termini di validità dell'AIA della Centrale”*.

Risulta anche utile ricordare i contenuti e i limiti dell'AIA DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012:

*“La Centrale è autorizzata all'esercizio dei gruppi 3 e 4 ....*





*(I gruppi 1 e 2 sono stati dichiarati fuori servizio a partire dal 2001, mentre i gruppi 3 e 4 sono mantenuti in conservazione senza produzione di energia elettrica dal 26/12/2012).*

*Al comma 2 dell'art. 1 prevedeva che il gestore entro 12 mesi elaborasse e presentasse un piano di adeguamento da realizzare entro 36 mesi che tenesse conto anche degli obiettivi del precedente DSA-DEC-2009-1634 del 12/11/2009.*

Il piano di adeguamento/ammodernamento avrebbe dovuto ricondurre i limiti di emissioni nei parametri, come di seguito riportato:

- SOx: 80 mg/Nm<sup>3</sup>;
- NOx: 90 mg/ Nm<sup>3</sup>;
- Polveri: 10 mg/ Nm<sup>3</sup>;
- CO: 50 mg/ Nm<sup>3</sup>;
- NH<sub>3</sub>: 5 mg/ Nm<sup>3</sup>;
- HCl: 10 mg/ Nm<sup>3</sup>.
- (rif. fumi secchi al 6% di O<sub>2</sub> come medie giornaliere, escluso CO come media mensile).

Successivamente nel 2013 la proponente presenta un piano che prevede:

- retrofit mulini;
- sostituzione dei bruciatori;
- trasformazione dei precipitatori elettrostatici in filtri a maniche;
- installazione di un sistema DeSOx a umido.

Piano approvato dal MATTM nel 2014 ma mai attuato per motivi di carattere economico che, come già accennato, per stessa ammissione della A2A perdurano a tutt'oggi.

Ciononostante nella stesura dello SIA si riscontra che i parametri da raggiungere con l'AIA del 2014 (da realizzare entro 36 mesi) vengono considerati (dopo 72 mesi) come base dei dati dell'esistente per ciò che concerne il Quadro progettuale.

In realtà, al momento, l'unica attività in essere è quella relativa ai gruppi 3 e 4 con funzione di rifasamento sincrono.

**Pertanto, uno SIA così elaborato risulta avulso dal contesto ambientale reale che andrebbe indagato in modo tale da ottenere le effettive ricadute sulla presenza di eventuali detrattori ambientali soprattutto in un'area già altamente inquinata tant'è che risulta inserita nel SIN di Brindisi.**

A tal proposito si ritiene utile verificare l'approvazione e la successiva verifica di ottemperanza ad alcune operazioni di bonifica abbiano la effettiva sussistenza della "restituzione dell'area di intervento agli usi consentiti" in considerazione dell'iter di bonifica (dal cap. 2.4.7 SIA):

#### **FASE DI CARATTERIZZAZIONE E PROGETTO DI BONIFICA**

La società Eurogen, proprietaria della Centrale Brindisi Nord fino al 2002, anno in cui è stata acquisita da Edipower (a cui è successivamente subentrata A2A Energie future), ha presentato al MATTM il Piano della caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda in data



19 aprile 2002, successivamente approvato con nota del Ministero RiBo/DI/B n. 320 del 14/01/2003.

L'attuazione del piano di caratterizzazione ha consentito di determinare la qualità delle acque e dei suoli dell'area di Centrale facendo emergere superamenti delle CSC per la componente acqua di falda e superamenti localizzati anche per la componente suolo.

Successivamente Edipower, per le aree di propria competenza, ha presentato il progetto di bonifica dei suoli in data 9/2/2010 con Prot. n.1166 e il progetto di bonifica delle acque di falda in data 15/5/2008 con Prot. n.5332.

In data 20/10/2011, con l'emissione del Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria del 21/07/2011, il MATTM si è espresso per le aree di competenza Edipower stabilendo che, pur ritenendo approvabili i singoli progetti di bonifica, Edipower dovesse predisporre e trasmettere un progetto unitario di bonifica dei suoli e delle acque di falda.

Il progetto unitario di bonifica, presentato al MATTM in data 05/06/2012 Prot. n. 3896, è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 123/STA del 9 aprile 2015.

#### **FASE DI OPERE DI BONIFICA E CERTIFICAZIONE**

In esecuzione del Progetto di bonifica dei suoli del 2010, A2A Energiefuture (subentrata a Edipower nella titolarità dell'installazione) ha efficacemente completato gli interventi previsti per la bonifica dei sette hot spot di Arsenico e Vanadio nei suoli e ARPA Puglia, con nota prot. 0031375 del 17/05/2017, sulla base delle indagini e dei risultati analitici condotti, ha attestato che *“i lavori sono stati eseguiti in conformità a quanto descritto dal Decreto MATTM n. 123/STA del 09/04/2015 di approvazione del Progetto Unitario di Bonifica dei suoli e della falda, relativamente alla bonifica dei suoli”*.

Per quanto riguarda la falda, il Decreto del MATTM prot. n. 460/STA del 25/10/2018 è intervenuto a modificare il Decreto n. 123/STA del 09/04/2015 ed ha disposto, subordinatamente al pagamento, in compensazione, della somma prevista dall'art. 4, lett. c) del Contratto di Transazione del 2010, lo stralcio delle opere da realizzarsi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), dell'Accordo di Programma del 2007, ai fini della messa in sicurezza della falda.

La Società ha provveduto a corrispondere al Ministero la somma dovuta e, conseguentemente, hanno acquistato piena efficacia le previsioni contenute nel Decreto n. 460/STA del 25/10/2018 *“il pagamento della somma predetta costituisce assolvimento degli obblighi di messa in sicurezza della falda, a norma dell'articolo 14, comma 2, lett. d) dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 dicembre 2007, anche ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 248 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* e quindi conseguentemente con provvedimento dirigenziale n. 19 del 05/03/2019 la Provincia di Brindisi ha certificato ai sensi dell'art. 242, comma 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta bonifica dei suoli dei suddetti Hot Spot di Arsenico e Vanadio.



Ciò posto, emergono conseguenti criticità in considerazione sia degli impianti intorno all'area in esame e alla vicinanza alla costa ed sia di quanto riportato nel SIA cap 4.3.3 - Suolo e sottosuolo fase di cantiere - dove si afferma che dopo la demolizione dei serbatoi sarà effettuata un'indagine dei suoli per verificare i valori della CSC prima delle opere di costruzione.

Inoltre è precisato che il progetto non interferisce con le opere previste con la seconda fase del progetto di bonifica relativo alla falda.

Sembrerebbe, dunque, che le operazioni di bonifica (suolo e falda), ai fini della restituzione dell'area, non siano definitivamente ed effettivamente completate; da qui il dubbio sulla restituibilità dei suoli agli usi consentiti.

Per lo meno, in considerazione del solo assolvimento per via economica per la messa in sicurezza della falda, il principio di prudenza andrebbe rafforzato attendendo l'esito della seconda fase della bonifica falda e del relativo monitoraggio delle autorità competenti.

Infine, circa le finalità del progetto, da quanto riportato nello SIA, presenta la seguente situazione:

- attualmente la centrale è inattiva, in conservazione, ed è utilizzata per il servizio di rifasamento sincrono;
- nell'istanza di riesame AIA al MISE viene chiesto di esprimersi in merito ad eventuali criticità nell'attuazione dell'obiettivo politico fissato dalla SEN ai fini della cessazione dell'impiego del carbone per la produzione elettrica entro la data del 2025; sulla questione il MISE non ha segnalato motivi ostativi, nei tempi previsti, all'attuazione degli obiettivi della SEN 2017;
- la necessità di adeguare l'installazione a quanto previsto dalle Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione;
- gli interventi ambientalizzazione autorizzati del 2014 risultino economicamente non sostenibili per le condizioni sfavorevoli del mercato elettrico e la cessazione nel 2025 dell'utilizzo del carbone.

In conseguenza della predetta situazione, viene proposto uno sviluppo della centrale Nord di Brindisi sfruttando le opportunità offerte dal "Capacity market" provvedendo a:

- la fermata dei gruppi 3 e 4 aventi una potenza termica di combustione complessiva di 1720 MWt nel progetto non saranno eserciti;
- l'installazione di N° 8 motori endotermici con alimentazione a gas naturale, ciascuno con potenza termica di combustione di 37,62 MW e una potenza elettrica lorda di 18,43 MW.

Con potenza termica installata complessiva pari a circa 301 MWt e potenza elettrica lorda totale installata pari a circa 148 MW. Ciascun motore sarà dotato di una linea fumi formata da un catalizzatore per l'abbattimento degli incombusti e del CO, da una sezione di abbattimento degli NOx del tipo SCR e da un camino;

In realtà, rispetto al primo punto, i gruppi 3 e 4 sono già destinati dal 2012 alla funzione di rifasamento sincrono.



Per ciò che concerne il secondo punto,, circa la taglia della centrale che risulterebbe in linea con i parametri ARERA, bisogna dimostrare, con specifica relazione costi/benefici che manca nel progetto, la reale utilità di attivare a così breve scadenza una centrale alimentata a gas interessando un SIN con grandi problemi ambientali.

Benché con un minore impatto, questi impianti non comportano un beneficio al processo di decarbonizzazione ed al raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati anche nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) e ai 17 goals di agenda 2030.

#### **Valutazione di Incidenza (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO VOLONTARIO)**

Viene lasciata invariata la valutazione già prodotta per il progetto principale.

#### **Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (ELABORATO SPECIFICO NON INCLUSO NEL PROCEDIMENTO)**

Si riscontra un riferimento nella relazione tecnica che conferma che l'intero tracciato ricade in ambito SIN e, pertanto, le attività di scavo e la relativa gestione del terreno e dei materiali di risulta dovranno seguire quanto previsto dalla Legge 164/2014 all'art, 34.

Oltre la citazione della normativa per la semplificazione, non ci sono ulteriori indicazioni tecniche circa la qualità dei terreni e le modalità operative.

Inoltre risulta palese che con la nuova soluzione proposta aumentano notevolmente le quantità degli scavi e del relativo materiale di risulta.

Per cui al fine della Valutazione del Piano per le Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, il Comitato non può formulare un giudizio di compatibilità ambientale.

#### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

Per gli impatti generali si fa riferimento al parere di NON COMPATIBILITA' AMBIENTALE espresso nella seduta del 26.06.2019 che qui si intende integralmente riportata

- o alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
  - il Proponente, pur prevedendo una riduzione sostanziale della capacità produttiva e la messa fuori servizio dei motori 1 e 2, non prevede alcun



- miglioramento ambientale mediante dismissione e/o demolizione di volumetrie industriali, a beneficio degli aspetti paesaggistici della zona in area SIN (mancanza di un piano di demolizioni e dismissioni), ad eccezione dei serbatoi e del locale pompe da demolire, per i quali non è presente un Piano ad hoc, che entri nel dettaglio delle operazioni e fasi di demolizioni.
- all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :
    - per la realizzazione del nuovo gasdotto è stata stimata la produzione di 5.643 mc di terreno proveniente dagli scavi, che il proponente prevede di gestire come rifiuto, in contrasto con le norme nazionali ed europee (Direttiva 2008/98/CE) che raccomandano un maggior grado di riutilizzo in cantiere o come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo, provocando un notevole impatto sulla componente suolo;
    - interferenza con la zona costiera del nuovo tracciato, rientrando all'interno della fascia di rispetto di 300 m (territori costieri);
    - non è stata adeguatamente valutata la potenziale influenza degli scavi sulla falda freatica sottostante in area SIN, anche in relazione alle escursioni stagionali e diurne, né è stata valutata l'eventuale necessità di gestire la presenza di acque durante le operazioni di scavo.
  - all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
    - non è stato adeguatamente esaminato l'impatto provocato in fase di cantiere dalla realizzazione del cavidotto, in particolar modo in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera, e non si condivide l'affermazione del proponente secondo la quale la variazione del tracciato non comporterebbe variazioni significative rispetto agli impatti generati dal progetto originario poiché l'incremento della lunghezza del metanodotto da 190 m a 1,7 km ca (515 m all'interno del sito della Centrale e 1,2 km all'esterno) comporterà di conseguenza un notevole aumento di emissioni inquinanti legato all'incremento sia dello scavo da realizzare, sia del traffico generato dai mezzi di cantiere;
    - la gestione delle terre e rocce da scavo quali rifiuto produrrà ca. 5.643 mc di terreno da smaltire con notevoli ripercussioni anche sull'atmosfera, in relazione all'occupazione di aree pubbliche, generate dal traffico veicolare dei mezzi di trasporto necessari, non debitamente valutato.
  - ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
    - Le integrazioni volontarie presentano alcuni fattori di criticità ambientale che presentano elementi per conferire al progetto le caratteristiche di una variante sostanziale tale da richiedere un rivisitazione generale dell'intero intervento. Tale valutazione scaturisce dall'incremento notevole della lunghezza del metanodotto che passa dai 190 mt del progetto originario ai 1200 mt previsti nelle integrazioni al progetto e che comporta una serie di fattori di maggior impatto:
      - Maggiori scavi e movimenti di terra in area SIN,



- Attraversamento di zone limitrofe ad altri complessi industriali e di quasi tutta l'area della centrale,
- Attraversamento dell'area vincolata ai sensi del DLgs 42/04 art. 142 comma 1 lett a) Fascia costiera nei 300 mt.

Pertanto, si ravvisano i termini di variante sostanziale previsti dal DLgs 152/06 per le variazioni che comportano impatti su matrici ambientali non valutati nell'istruttoria precedente perché non interessate dal progetto così come approvato.

- al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
  - in considerazione degli effetti cumulativi non valutati
- all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico per il progetto complessivamente proposto.

Da ultimo, il CT recepisce e condivide i contenuti presenti nel parere ARPA, Protocollo 0043413 - 32 - 14/06/2021, allegato al presente parere quale parte integrante.



### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Arch. Pierluca Lestingi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche	-


**REGIONE  
PUGLIA**

	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in ingegneria Ambientale <b>Ing. Salvatore Adamo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica <b>Ing. Michele Prencipe</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Diritto Ambientale <b>Avv. Antonio de Feo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica <b>Arch. Stefano Delli Noci</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Spett.le  
Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ai Presidente del Comitato Regionale  
V.I.A./A.I.A.  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia

**OGGETTO: ID VIP 4638 – Proponente: A2A Energiefuture S.p.A. – Art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con motori a gas”.**  
Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi e dell'U.O.C “Ambienti Naturali” della Direzione Scientifica.  
Per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di mercoledì 16.06.2021

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. prot. AOO\_089/8371 del 31/05/2021 (prot. 1  
Arpa Puglia n. 0040166 del 31/05/2021), i sottoscritti Direttore del Dipartimento Arpa Puglia di Brindisi e Direttore U.O.C. \_\_\_\_\_  
“Ambienti Naturali” della Direzione Scientifica, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi  
del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che:

- con nota prot. n. 52577 del 12/07/2019 questa Agenzia ha espresso parere per il procedimento in parola;

Preso atto che:

- Il proponente ha prodotto integrazioni spontanee in data 23/07/2020 rinvenibili sul sito dell'Autorità Competente (A.C.) - <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7062/10115?pagina=1>
- Rispetto a quanto descritto nella documentazione depositata per l'avvio del procedimento, che prevedeva che il collegamento dei nuovi motori endotermici con la rete di distribuzione del gas naturale avvenisse mediante un nuovo tratto di gasdotto di circa 190 m fino al punto di consegna, da realizzarsi completamente all'interno del perimetro della Centrale esistente, a seguito di un confronto con il gestore della rete, è emersa la necessità di prevedere una diversa modalità di approvvigionamento. La nuova soluzione di connessione alla rete gas prevede un diverso tracciato per il gasdotto internamente al sito di Centrale (di lunghezza circa 515 m), una diversa localizzazione del punto di consegna e la realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto della lunghezza di circa 1,2 km esternamente al sito di Centrale, comunque ricompreso nel perimetro dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Brindisi.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- La documentazione integrativa prodotta prevede un aggiornamento nel SIA solo sulla matrice "rumore".

È infine prevista la realizzazione di un nuovo varco pedonale lungo il confine Nord della Centrale lungo Via Einstein, per consentire l'accesso al punto di consegna del gas, autonomo rispetto agli ingressi già esistenti. Tanto premesso, si esprime parere di competenza.

Valutata complessivamente la documentazione sopra richiamata, si rimanda a quanto già espresso nel parere prot. ARPA n. 52577 del 12/07/2019, che si allega alla presenta nota, mentre per la matrice rumore si riporta quanto di seguito:

- Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto ed alla documentazione già presentata e valutata nelle precedenti Commissioni VIA, si prende atto della documentazione integrativa prodotta che, per quanto di interesse della scrivente UOS, implica una analisi della matrice "rumore" in riferimento alla attività di cantiere. Preliminarmente inoltre si osserva che le varianti al tracciato oggetto di aggiornamento progettuale interessano aree del territorio classificate quale industriale dall'Amministrazione Comunale di Brindisi (Classe VI). In particolare la disanima presentata evidenzia la possibilità che in alcune tratti sia possibile il verificarsi della non conformità normativa per i limiti acustici, per tali evenienze il proponente ha evidenziato la facoltà di richiede, come previsto dalla L.R. 3/02, dello strumento della deroga da concedersi a cura dell'Amministrazione comunale territorialmente competente, sentita la ASL. Data l'estraneità dell'Agenzia al processo valutativo della concessione della deroga innanzi richiamata, si suggerisce all'A.C. che la stessa possa essere eventualmente concessa qualora non sia possibile la verifica della conformità normativa tramite l'adozione di procedure operative che permettano il rispetto dei limiti di legge.

2

Cordiali saluti

ALLEGATO

Nota prot. ARPA n. 52577 del 12/07/2019

Il Direttore dell'U.O.C. "Ambienti Naturali"  
(Dott. Nicola Ungaro)

Il Direttore dei Servizi Territoriali  
Il Direttore del Dipartimento  
(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0043413 - 32 - 14/06/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -



Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e  
paesaggio  
Sezione Autorizzazione Ambientale  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali  
[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: ID\_VIP:4638 Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs  
152/2006 e ss.mm.ii. - Centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con  
motori a gas - Proponente: società A2A Energiefuture S.p.A. -Parere ARPA Puglia  
Rif. Vs. Nota prot. 6864 del 06/06/2019

In riferimento alla nota in oggetto si trasmettono le osservazioni di questa Agenzia.

1

Il Direttore Scientifico FF  
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore Generale  
Avv. Vito Bruno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Generale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0002/0001 - Protocollo 0052577 - 2 - 12/07/2019 - DG - DS - / SAF, SAN, SAS, SGAE, UAS

Codice Doc: F28C-2E-3F-71-32-7C-7B-C8-32-8A-8E-84-28-F8-ID-66-B8-6C-86



**Oggetto: ID\_VIP:4638 Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Centrale termoelettrica di Brindisi: impianto di produzione con motori a gas – Proponente: società A2A Energiefuture S.p.A. -Parere ARPA Puglia**

Con nota prot. n. 6864 del 06/06/2019, acquisita al protocollo di questa Agenzia n. 0045351 del 17/06/2019 la Regione Puglia riteneva necessario acquisire il parere di questa Agenzia quale contributo al proprio parere endoprocendimentale nell'ambito della procedura di VIA, di competenza del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (MATTM), in oggetto.

Esaminata la documentazione presente sul sito del MATTM si rappresenta quanto segue.

Il progetto oggetto della presente valutazione prevede:

- l'installazione di n. 8 motori endotermici, alimentati a gas naturale, aventi ciascuno una potenza termica di combustione di 37,62 MW e una potenza elettrica lorda di 18,43 MW. La potenza termica installata complessiva è pari a circa 301 MWt mentre la potenza elettrica lorda totale installata è pari a circa 148 MWe. Ciascun motore sarà dotato di una linea fumi formata da un catalizzatore per l'abbattimento degli incombusti e del CO, da una sezione di abbattimento degli NOx del tipo SCR e da un camino. I camini saranno organizzati in gruppi di 4 all'interno di 2 strutture reticolari;

- la fermata dei gruppi 3 e 4 aventi una potenza termica di combustione complessiva di 1720 MWt: nell'assetto di progetto, quindi, i gruppi 3 e 4 non saranno eserciti; Nella configurazione di progetto gli alternatori dei gruppi 3 e 4 saranno utilizzati per il servizio di rifasamento sincrono come già autorizzato dal MATTM con nota m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024159.20-10-2017.

L'energia elettrica prodotta dai motori sarà innalzata mediante un nuovo trasformatore elevatore a 380 kV e sarà immessa sulla RTN mediante la sottostazione elettrica a 380 kV di Centrale, esistente, che sarà adeguata per lo scopo.

La realizzazione del nuovo impianto e delle relative opere connesse, avverrà totalmente all'interno del perimetro attuale della Centrale di A2A Energiefuture.

Inoltre si fa presente che, a monte della realizzazione del nuovo impianto, è prevista la demolizione dei due serbatoi da 50.000 m3 di olio combustibile, del serbatoio del gasolio da 240 m3 e del locale pompe.

La stazione di consegna e misura fiscale del gas naturale dalla rete (punto di connessione alla rete Snam) sarà installata all'interno della Centrale in prossimità dell'angolo Sud Ovest della

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



sottostazione elettrica a 380kV. Gli impianti di filtrazione e riduzione del gas dedicati all'alimentazione dei motori saranno invece installati nell'area del nuovo impianto.

Il raffreddamento dei motori e degli impianti ausiliari sarà realizzato mediante un nuovo sistema a circuito chiuso, raffreddato ad aria tramite degli appositi aerotermini installati sulla copertura dell'edificio principale ospitante i motori.

Il collegamento con la rete di distribuzione del gas naturale Snam avverrà mediante punto di consegna dedicato che sarà realizzato all'interno del perimetro della Centrale, in un cabinato di dimensioni in pianta di circa 5 m x 5 m inserito in un'area recintata di 15 m x 15 m.

Gli interventi in progetto risultano coerenti con la destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente.

#### IMPIANTISTICO

Il proponente a pag.88 di 160 del S.I.A. ha dichiarato quanto segue: "Va sottolineato che una parte dell'area di impronta dei motori insisterà sull'area sulla quale è stato realizzato uno dei due serbatoi di capacità di 50.000 m3 che potrebbe aver determinato con il suo carico un addensamento del terreno. In fase esecutiva pertanto saranno indispensabili delle approfondite indagini in sito allo scopo di valutare se sussistono differenti deformabilità del terreno a cavallo del perimetro del serbatoio che potrebbero indurre lo svilupparsi nel tempo di cedimenti differenziali".

Prima dell'esecuzione dei lavori occorre eseguire indagine geotecnica atta a caratterizzare tipologia e consistenza dei terreni sottostanti il serbatoio da demolire e sul quale saranno realizzati i motori a gas ed opere accessorie.

#### ATMOSFERA

Il progetto in valutazione prevede l'installazione di n.8 motori endotermici alimentati a gas naturale aventi una potenza termica installata complessiva di circa 301 MWt, in sostituzione degli attuali gruppi di generazione 3 e 4, alimentati a carbone, aventi una potenza termica di combustione complessiva di 1.720 MWt. Si precisa che i due gruppi 3 e 4, gli unici ancora potenzialmente funzionanti rispetto alla configurazione iniziale della centrale, sono allo stato fermi (da dicembre 2012) e che il proponente prevede saranno definitivamente fermati e dismessi. Tuttavia, il proponente prevede di continuare ad utilizzare gli alternatori di tali gruppi per il servizio di rifasamento sincrono.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



Da un punto di vista delle emissioni in atmosfera, la trasformazione a gas in progetto prevedrebbe una variazione in termini di inquinanti e una potenziale riduzione dei flussi di massa degli inquinanti principali (v. tabelle<sup>1</sup> del SIA, dell'allegato A e dell'allegato E) rispetto all'autorizzato.

Il proponente ha effettuato una descrizione della situazione meteo-climatica dell'area, procedendo con l'analisi dello stato attuale della qualità dell'aria e, successivamente, con la valutazione dell'impatto della configurazione di progetto. Gli inquinanti, ritenuti come significativi ed emessi dai nuovi motori, sono stati  $\text{NO}_x$  e  $\text{CO}$ , mentre, polveri e  $\text{SO}_x$  sono stati considerati trascurabili dal proponente. Nell'Allegato E (Valutazione di Impatto Sanitario), tuttavia, sono stati stimati anche i flussi di massa di ammoniacca ( $\text{NH}_3$ ) e formaldeide ( $\text{CH}_2\text{O}$ ), diversamente non riportati nel S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) né tantomeno nell'Allegato A (Studio degli Impatti sulla Qualità dell'Aria). Si evidenzia altresì che il metano, e le relative emissioni, seppure considerato come inquinante potenzialmente emesso, non è stato valutato in termini di impatto in nessun documento.

Da un punto di vista emissivo, si evidenzia che la centrale risulta ferma da fine 2012; in tal senso l'alternativa "zero" (par. 3.3.1.3 del S.I.A.), che comporterebbe la non realizzazione del progetto proposto, non appare adeguatamente descritta e valutata da un punto di vista dell'impatto ambientale, ma solo inquadrata rispetto alla previsione della produzione elettrica nazionale.

3

La valutazione degli impatti nella fase di cantiere (SIA: 4.3.1.1 Fase di Cantiere) non è stata, di fatto, effettuata (mancano stime quantitative), ma è solo genericamente descritta e considerata comunque trascurabile.

Il proponente ha considerato 2 scenari emissivi:

- Scenario 'attuale-autorizzato'

È lo scenario emissivo della Centrale, alla capacità produttiva, basato sulle indicazioni del decreto di AIA DVA-DEC 2012 n. 434 del 07-08-2012 e s.m.i.<sup>2</sup>. Si evidenzia che si tratterebbe di scenario potenziale, riattivabile solo dopo adeguamenti sostanziali, e che l'attuale stato dell'impianto è di fermo (in termini di emissioni dai camini).

<sup>1</sup> SIA: Tabella 3.3a Confronto Emissioni Massiche Scenario Attuale Autorizzato - Scenario di Progetto.

Allegato A: Tabella 4.6.3a Massa degli inquinanti emessa annualmente nella configurazione attualmente autorizzata e nella configurazione di progetto.

Allegato E: Tabella 4.2a Massa degli inquinanti emessa annualmente nella configurazione attualmente autorizzata e nella configurazione di progetto [t/a].

<sup>2</sup> Camini Gruppo 3 e 4; portate pari a 1.035.000(Nm<sup>3</sup>/h); inquinanti:  $\text{SO}_2$   $\text{NO}_x$  Polveri Totali  $\text{CO}$   $\text{NH}_3$   $\text{HCl}$ , oltre a HF e microinquinanti (metalli e IPA); limiti: di concentrazione media giornaliera

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: dg@arpa.puglia.it



- Scenario di progetto

Che prevede l'installazione di n.8 motori endotermici alimentati a gas naturale, ciascun motore risulterà dotato di un proprio camino. I camini saranno organizzati in gruppi di 4 all'interno di 2 strutture reticolari. Relativamente alla scelta di dotare ciascun motore di un camino, non è stata dettagliatamente chiarita la motivazione tecnico-gestionale di base. In ogni caso, ciascun motore sarà dotato di una linea fumi costituita da:

- Catalizzatore ossidante;
- Impianto SCR (Riduzione Catalitica Selettiva).

Inoltre il proponente dichiara che *la Centrale rispetterà i livelli di emissioni in atmosfera associati alle migliori tecniche disponibili per tali tipologie di impianto, riportati nelle Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione ("Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione pubblicata in data 17/08/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea'.*

Si osserva, in proposito, che:

- la BAT n. 4 della citata Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017, relativa ai monitoraggi, prevede per NH<sub>3</sub>, NO<sub>x</sub> e CO l'installazione comunque di sistemi di monitoraggio in continuo;
- con riferimento alla Tabella 3.3.4.4a (Concentrazioni inquinanti garantite per ciascuno degli 8 camini - rif. fumi secchi @15% O<sub>2</sub>), non sono state completamente giustificate le scelte effettuate che hanno portato all'indicazione delle concentrazioni utilizzate come base dello sviluppo del quadro emissivo. In alcuni casi, infatti, è stato utilizzato il minimo dei range previsti dalle conclusioni sulle BAT (per ammoniaca e formaldeide), in altri il massimo (per il metano) dei range previsti e per NO<sub>x</sub> e CO un valore intermedio. Non si comprende, quindi, quale sia stato il criterio (non univoco certamente) adottato per lo sviluppo dello scenario emissivo che non appare essere sempre conservativo.

Con specifico riferimento al documento *All\_A Studio degli Impatti sulla Qualità dell'Aria*, si osserva quanto segue.

#### Meteo

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



Il proponente ha presentato una caratterizzazione climatica dell'area in esame, basata sui dati misurati dalle stazioni meteo di ARPA Puglia (Brindisi Via Galanti, Brindisi SISRI) relativamente al triennio 2016-2018.

Per quanto attiene il dataset meteorologico, utilizzato per le simulazioni di impatto, il proponente afferma di aver adoperato i campi tridimensionali meteorologici orari, relativi all'anno 2017, riferiti ad una griglia con estensione pari a 40 km x 40 km e risoluzione spaziale pari a 0.5 km. Tale dataset meteorologico tridimensionale è stato ricostruito mediante il preprocessore meteorologico CALMET a partire dai dati di superficie di due stazioni ARPA (Brindisi Via Galanti, Brindisi SISRI) e da dati in quota, forniti da un'azienda privata, ottenuti dall'estrazione, in corrispondenza dell'impianto, dei campi meteorologici di reanalisi, generati con risoluzione spaziale pari a 10 km dal modello WRF (a sua volta inizializzato con reanalisi del modello ECMWF). Il proponente ha fornito una descrizione della configurazione impiegata per il modello CALMET e della griglia utilizzata per le simulazioni di impatto non inserendo, tuttavia, informazioni che permettessero di geolocalizzarla (ad es. le coordinate del punto a SW o del centro della griglia). Si chiede, pertanto, di specificare le coordinate (UTM33-WGS84) del punto a SW della griglia utilizzata per la ricostruzione meteo.

Si chiede, inoltre, di presentare un'analisi statistica dei dati meteorologici ricostruiti per le simulazioni in riferimento al punto di griglia (di cui devono essere chiaramente indicate le coordinate) più vicino all'impianto. In particolare, dovrà essere fornita evidenza dei valori medi, massimi e minimi per mese dei vari parametri meteorologici (temperatura, precipitazione e vento). Dovrà anche essere mostrata la rosa dei venti dei dati modellati relativa all'intero periodo considerato per la simulazione (riferita allo stesso punto), oltre alla tabella della distribuzione statistica delle velocità del vento (numero o percentuale di occorrenze in funzione della velocità del vento, aggregata per classi), nella quale dovrà chiaramente essere indicata la percentuale delle calme di vento. Inoltre dovrà essere mostrata per l'anno di simulazione la distribuzione nelle ore del giorno della classe di stabilità atmosferica secondo la classificazione di Pasquill-Gifford, su base annuale e stagionale. I valori orari analizzati dovranno essere estratti dai campi prodotti dal modello CALMET in corrispondenza dell'impianto. Dovranno infine essere mostrati gli andamenti medi nel giorno, per ogni stagione dell'anno, dell'altezza dello strato rimescolato, anch'essi calcolati in corrispondenza dell'impianto nel corso dell'anno di simulazione a partire dai campi orari prodotti dal modello CALMET, di cui dovranno essere precisate le corrispondenti parametrizzazioni utilizzate.

5

#### Modellistica

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)





Lo studio di dispersione è stato condotto con l'ausilio del modello CALPUFF v.5.8.5 utilizzando per le simulazioni un dominio coincidente con il dominio utilizzato per le simulazioni con il CALMET. Il proponente ha fornito una descrizione delle parametrizzazioni attivate per il modello CALPUFF ed ha simulato due scenari, lo *Scenario Attuale - Autorizzato* e lo *Scenario Futuro*.

Per quanto riguarda la valutazione della conformità il proponente ha presentato, per entrambi gli scenari, le mappe relative solo ad alcuni degli indicatori statistici normati (D.lgs. 155/2010), senza specificare se siano comprensive del fondo, né quale stazione di fondo sia stata eventualmente utilizzata per gli inquinanti considerati. Non risulta chiara, altresì, la metodologia utilizzata per la somma del contributo del fondo né per il calcolo dei superamenti.

Si chiede, pertanto, di integrare la valutazione della conformità dell'impatto sullo stato della qualità dell'aria estendendola a tutti gli indicatori statistici normati dal D.lgs. 155/2010. Tale valutazione dovrà essere effettuata sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già presenti nell'area di interesse, secondo la procedura di seguito precisata.

Della suddetta procedura dovrà essere fornita opportuna evidenza dal proponente, che dovrà mostrare chiaramente le mappe "con" e "senza" fondo, di tutti gli indicatori statistici considerati, e indicare la stazione di fondo considerata.

6

Per quanto attiene il PM10 ed il PM2.5, in particolare, dovrà essere simulato con il CALPUFF il contributo primario e secondario relativamente allo scenario attuale autorizzato ed il solo contributo secondario relativamente allo scenario futuro. In particolare, relativamente alla componente secondaria, la simulazione dovrà tenere conto del particolato che si forma durante il trasporto delle masse d'aria a seguito della trasformazione di SO2 (ove presente) in solfati e di NOx in nitrati.

Relativamente al "Limite di 24h per la protezione della salute umana" (PM10, come somma del contributo primario e secondario), il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa del 90.4 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) a partire dalla serie precedente calcolare la serie annuale delle medie giornaliere modellate per il solo impianto; D) calcolare la serie annuale delle medie giornaliere (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le medie giornaliere modellate per il solo impianto e le medie giornaliere misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo; E) rappresentare su uno stesso grafico: 1)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



la serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle medie giornaliere misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite giornaliero per il PM10; F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite giornaliero della serie SOMMA.

Relativamente al "Limite Annuale" (PM10, come somma del contributo primario e secondario) il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Relativamente al "Limite Annuale" (PM2.5) il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

7

Relativamente al "Limite orario per la protezione della salute umana" (NO2), il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa del 99.8 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) calcolare la serie annuale delle medie orarie (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto e le concentrazioni medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo ; E) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite; F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite della serie SOMMA.

Relativamente al "Limite annuale per la protezione della salute umana" (NO2) il proponente dovrà:

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Relativamente al "Limite annuale per la protezione della salute umana" (CO) il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa della massima concentrazione mobile su 8 ore modellata per il SOLO impianto; B) sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) calcolare la serie annuale delle concentrazioni orarie (denominata di seguito serie SOMMA) ottenuta dalla somma tra le concentrazioni medie orarie per il solo impianto e le concentrazioni medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo; D) sulla serie annuale delle concentrazioni orarie SOMMA (vedi punto C) calcolare la media mobile su 8 ore per ogni ora tenendo conto che ogni media su 8 ore deve essere riferita al giorno nel quale la serie di 8 ore si conclude: la prima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 16 e le ore 24 del giorno stesso; E) sulla serie ottenuta nel punto precedente calcolare per ogni giorno dell'anno la massima concentrazione mobile su 8 ore (la serie così ottenuta è denominata MASSIMA GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore SOMMA); F) sulla serie annuale oraria modellata del SOLO impianto calcolare la media mobile su 8 ore per ogni ora tenendo conto che ogni media su 8 ore deve essere riferita al giorno nel quale la serie di 8 ore si conclude: la prima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 16 e le ore 24 del giorno stesso; G) sulla serie ottenuta nel punto precedente calcolare per ogni giorno dell'anno la massima concentrazione mobile su 8 ore (la serie così ottenuta è denominata MASSIMA GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore MODELLATA); H) sulla serie annuale oraria misurata presso la centralina di fondo calcolare la media mobile su 8 ore per ogni ora tenendo conto che ogni media su 8 ore deve essere riferita al giorno nel quale la serie di 8 ore si conclude: la prima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 16 e le ore 24 del giorno stesso; I) sulla serie ottenuta nel punto precedente calcolare per ogni giorno dell'anno la massima concentrazione mobile su 8 ore (la serie annuale così ottenuta è denominata MASSIMA GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore MISURATA); L) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale MASSIMA GIORNALIERA MEDIA MOBILE SU 8 ore MODELLATA, 2) la serie annuale

8

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



MASSIMA GIORNALIERA MEDIA MOBILE SU 8 ore MISURATA, 3) MASSIMA GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite per il CO; M) Verificare che la curva MASSIMA GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore SOMMA sia sempre al di sotto della retta relativa al valore limite per il CO.

Relativamente al "Limite orario per la protezione della salute umana" (SO<sub>2</sub>), il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa del 99.7 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media oraria modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) calcolare la serie annuale delle medie orarie (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto e le concentrazioni medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo; D) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite; E) Conteggiare numero di superamenti del valore limite della serie SOMMA.

Relativamente al "Limite giornaliero per la protezione della salute umana" (SO<sub>2</sub>), il proponente dovrà:

A) Calcolare la mappa del 99.2 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media giornaliera modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) calcolare la serie annuale delle medie giornaliere modellate per il solo impianto; D) calcolare la serie annuale delle medie giornaliere (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le medie giornaliere modellate per il solo impianto e le medie giornaliere misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo; E) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle medie giornaliere misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite giornaliero per il PM<sub>10</sub>; F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite giornaliero della serie SOMMA.

Alla luce delle diverse carenze e/o criticità evidenziate nello studio, che possono essere superate solo dopo l'acquisizione dei relativi riscontri, allo stato della documentazione agli atti non è possibile esprimere valutazione favorevole per quanto di competenza.

## RUMORE

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



La valutazione è riferita essenzialmente a modifica di insediamento industriale esistente collocato in area acusticamente classificata quale industriale dall'Amministrazione Comunale di Brindisi (Classe VI).

In particolare si è esaminato il documento di valutazione di impatto acustico redatto dal proponente a firma di TCAA. In detto documento è stato valutato il clima acustico ante-operam ed effettuata simulazione di calcolo con le nuove sorgenti attive al fine di poter condurre appropriato confronto con i limiti di cui alla Z.A.C. vigente, sia in riferimento al periodo di riferimento diurno che notturno stante l'esercizio dell'impianto a ciclo continuo.

Esaminato quanto prodotto dall'esponente non si evidenziano criticità sia dal punto di vista metodologico ai fini dell'applicazione delle norme tecniche per la definizione degli scenari previsionali che di rispetto della conformità normativa in relazione ai limiti immissivi attesi. Tale giudizio positivo è da estendersi anche alla valutazione della rumorosità connessa alla fase di cantiere con riserva di espressione di specifiche prescrizioni in sede di esame di rilascio di provvedimento autorizzativo alla realizzazione delle modifiche proposte.

Inoltre la scrivente UOS ha proceduto anche all'esame del documento di analisi di impatto elettromagnetico in relazione alle opere di connessione delle linee a 380 KV non riscontrando anche in questo caso criticità.

10

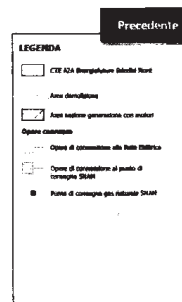
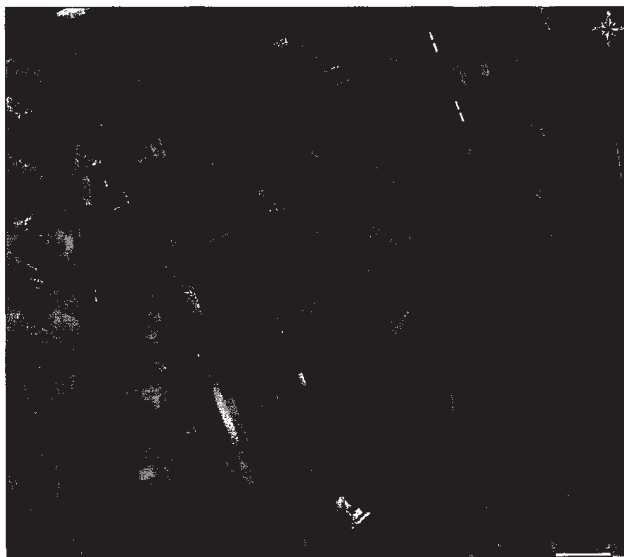
#### **SUOLO, SOTTOSUOLO E TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Il progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale prevede l'installazione di n.8 motori endotermici alimentati a gas naturale, in luogo degli attuali gruppi di generazione 3 e 4, alimentati a carbone.

La nuova sezione di generazione di energia elettrica a motori sarà realizzata all'interno dell'area della Centrale esistente di Brindisi Nord, dove attualmente si trovano i serbatoi e il locale pompe dell'olio combustibile, che saranno demoliti.



Figura 11 Localizzazione interventi in progetto su Ortofoto (Scala 1:2.000)



11

Le attività di demolizione riguarderanno solamente le opere fuori terra. Gli scavi saranno di entità limitata ed il terreno risultante sarà gestito come rifiuto secondo la normativa vigente. la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo non è esaustiva. La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere revisionata in conformità al DPR 13 giugno 2017, n.120 a cui si rimanda.

#### Monitoraggio

L'aggiornamento del PMC AIA della Centrale è riportato nell'Allegato E.11 della documentazione presentata al Ministero dell'Ambiente per l'avvio della procedura di Riscame AIA a seguito della pubblicazione delle conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione

Il documento citato non è disponibile tra quelli consultabili sul sito del MATMM, per cui non è possibile effettuare osservazioni.

#### Allegato H: Indagine Ambientale

L'allegato H rappresenta la proposta degli interventi di indagine ambientale da eseguirsi nell'ambito del Progetto di installazione di motori endotermici a gas naturale, presso la centrale termoelettrica A2A

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
 e-mail: dg@arpa.puglia.it



Energiefuture S.p.A., sita presso il Comune di Brindisi. In particolare, si fa riferimento all'area resa disponibile a seguito della prossima demolizione dei serbatoi di olio combustibile presenti presso il sito.

L'indagine verrà eseguita secondo i criteri dell'Allegato 2 alla Parte IV Titolo V del D.lgs 152/06 per la caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati.

Si ribadisce che il sito perimetrato in figura 2b è stato oggetto di procedimento di bonifica ex art. 242.

Nei confronti della Società è stato emesso il Decreto MATTM 123/STA del 09/04/2015 di "Approvazione del "Progetto unitario di bonifica suolo e Acqua di falda" a cui è seguito il decreto MATTM 460/STA del 29/10/2018 relativo "alla parziale modifica del Decreto MATTM 123/STA del 09/04/2015", che dispone lo stralcio delle opere a realizzarsi ai fini della messa in sicurezza mediante impianto di captazione delle acque di falda, a norma dell'Art. 14, c.2, lett.d) dell'AdP del 18/12/2007.

Con Provvedimento Dirigenziale n.19 del 05/03/2019 la Provincia di Brindisi ha rilasciato la "certificazione di avvenuta bonifica dei suoli dagli hot spot di Arsenico e Vanadio.

L'area costituisce una porzione della centrale termoelettrica di AEF a Brindisi ed era utilizzata per lo stoccaggio dell'OCD (olio combustibile denso). I serbatoi, le apparecchiature e le tubazioni che occupano il sito oggetto di indagine sono stati bonificati ed è stata ottenuta la certificazione "gas free".

E' necessario presentare la certificazione "gas free" a cui si fa riferimento.

12

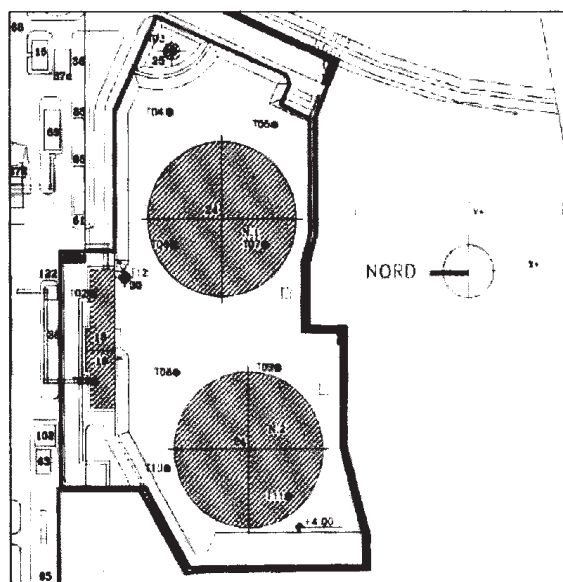
#### Piano di Indagine Proposto

Il piano di indagine riguarderà la matrice terreno insaturo, mentre non interesserà la matrice ambientale acque sotterranee in quanto già oggetto di monitoraggi periodici su base volontaria da parte di AEF.

Si rimanda all'Autorità competente, ovvero al MATTM, le determinazioni finali in merito alla proposta della Società di stralciare dal piano di indagini proposto la caratterizzazione della matrice acque sotterranee.

Si ritiene utile comunque integrare la documentazione con i risultati dei monitoraggi su tale matrice che l'Azienda dichiara di effettuare su base volontaria.

L'ubicazione dei punti di sondaggio proposti è illustrata in figura 6 di seguito riportata



**Figura 6: Ubicazione dei punti di sondaggio**

Si propone di ubicare i punti delle indagini dirette al di sotto dei serbatoi in demolizione piuttosto che all'esterno, prediligendo un'ubicazione ragionata piuttosto che sistematica, concentrando la maglia sull'area d'impronta dei serbatoi.

Il piano di indagine prevede l'esecuzione di scavi geognostici mediante realizzazione di trincee di profondità di circa 2,5 m.

Non si condivide la modalità prevista per l'esecuzione degli scavi sulla profondità di prelievo dei campioni, in quanto non conforme all'Allegato 2 alla Parte IV Titolo V del D.lgs 152/06 come citato nel testo a cui si rimanda.

Più in generale il piano di indagine proposto risulta carente:

- del modello concettuale preliminare richiesto nell'allegato 2 di cui sopra
- della indicazione delle metodiche di interpretazione dei dati
- delle metodiche per la restituzione dei risultati e del modello concettuale definitivo

I parametri proposti sono i seguenti:

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
 e-mail: dg@arpa.puglia.it





Metalli: arsenico, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, vanadio idrocarburi C>12

IPA

Il set analitico dovrà essere coerente con il progetto di caratterizzazione approvato con nota del MATTM n.320 del 14/01/2003.

Le modalità di indagine saranno sottoposte per approvazione all'Autorità di controllo regionale competente(ARPA).

Il sito oggetto di indagini ambientali di cui all'Allegato H non è mai stato caratterizzato ex art. 242 del D.lgs 152/06 per cui il piano di indagine proposto dovrà essere presentato e autorizzato dall'Autorità competente in conformità all'art. 252 del D.lgs. 152/06, ovvero al MATTM.

#### ACQUE

##### Quadro di Riferimento Programmatico

2.4 PIANIFICAZIONE SETTORIALE, 2.4.2 Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, paragrafo "2.4.2.1 Rapporti con il progetto" (pag.23), in cui analizzati i rapporti del progetto con il piano in relazione alle misure di tutela vigenti, la zona interessata è risultata in "Area vulnerabile da contaminazione salina", che il Proponente ha tradotto in una particolare attenzione da porre nella realizzazione dei prelievi di acqua a mare atti a soddisfare la richiesta di risorsa idrica (non realizzandosi prelievi di acque sotterranee, poiché in area SIN di Brindisi) per l'esercizio della Centrale.

A tal proposito si è appreso che sarà implementato il riuso delle acque meteoriche, consentendo una significativa riduzione di prelievi di acqua dal mare.

##### Quadro di Riferimento Progettuale

##### 3.2 LA CENTRALE TERMOELETTRICA ESISTENTE – SCENARIO ATTUALE AUTORIZZATO.

3.2.2 Descrizione dell'Installazione, 3.2.2.3 Sistema di approvvigionamento e gestione delle acque, 3.2.2.4 Sistema di gestione e trattamento acque reflue ,

3.2.5 Uso di risorse ed interferenze con l'ambiente (pag.63), paragrafi 3.2.5.1 Acqua e 3.2.5.5 Effluenti liquidi (pag.67).

Sono descritte brevemente prima le risorse idriche di approvvigionamento (acqua mare, acqua potabile del S.I.I. per uso civile) con i vari sistemi di gestione di tali risorse (sistema acqua demineralizzata, sistema acqua potabile, sistemi di raffreddamento, sistema acqua industriale, sistema acqua servizi in ciclo chiuso);

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Generale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: dg@arpa.puglia.it



poi i relativi sistemi di trattamento reflui e scarico (Ubicazione punti di scarico reflui in Figura 3.2.5.5a) per il funzionamento della Centrale nella configurazione autorizzata AIA (acque acide o alcaline, acque inquinabili da olio, acque di spurgo DeSOx, acque sanitarie, acque meteoriche).

Gli scarichi idrici della Centrale nella configurazione di progetto saranno gli stessi già autorizzati dall'AIA vigente e con limiti di emissione fissati dalla AIA stessa; in particolare lo SCARICO D, recapitante in mare, che in caso di attivazione (dello scarico parziale di emergenza connesso) deve essere verificato il rispetto dei limiti stabiliti dal decreto AIA prot. DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012 (al §10 punto bbb).

### 3.3 LA CENTRALE NELLA CONFIGURAZIONE DI PROGETTO.

*3.3.2 Descrizione degli interventi in progetto, paragrafo "3.3.2.4 Collegamento al sistema di gestione delle acque reflue di Centrale"*

*3.3.4 Uso di Risorse ed Interferenze con l'Ambiente, 3.3.4.1 Acqua e 3.3.4.5 Effluenti liquidi.*

Sono illustrati gli interventi in progetto e le relative prestazioni ambientali che possano mitigare le potenziali interferenze del progetto sull'ambiente. Di rilievo è chiaramente il consumo di risorse idriche della Centrale nella configurazione di progetto (in base alla capacità produttiva); dal confronto con lo scenario attuale autorizzato, la centrale come da progetto ridurrà i consumi di acqua mare notevolmente (da 1.210.339.200 m3/anno a 15.000.000 m3/anno).

#### **• Quadro di Riferimento Ambientale**

### **4.3 STIMA DEGLI IMPATTI INDOTTI DALLE MODIFICHE IN PROGETTO**

*4.3.2 Ambiente Idrico Marino, Superficiale e Sotterraneo, paragrafo 4.3.4.2.3 Emissioni in ambiente idrico, dove, a valle dell'individuazione dell'Area di studio, per ognuna delle componenti ambientali interessate dalla realizzazione del progetto, è riportata la descrizione dello stato attuale prima e l'analisi di eventuali impatti attesi per effetto delle azioni di progetto poi, che sono affrontati per la "fase di cantiere" e per quella "di esercizio".*

Per quanto rilevato il Proponente ritiene poter affermare che l'impatto della Centrale diminuirà in seguito alla realizzazione delle modifiche in progetto e dunque, la realizzazione del progetto avrà un'incidenza positiva sull'ambiente idrico (e quindi sulle comunità animali e vegetali che lo popolano) in quanto diminuirà l'esigenza di risorse idriche e degli scarichi necessari (perlopiù previsti per emergenze), poiché la maggior parte dei reflui viene trattata e riutilizzata in un ciclo idrico integrato sostenibile.

• **Monitoraggio** – Il Proponente afferma che la realizzazione degli interventi in progetto comporterà un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) in essere con la vigente AIA.



Pur non avendo riscontrato carenze sostanziali per i temi relativi al Ciclo integrato delle acque sia sotto l'aspetto dell'impatto ambientale connesso al funzionamento dell'impianto sia nelle scelte progettuali di carattere impiantistico/gestionale, si propone:

- opportuna verifica con documentazione ad hoc predisposta dal Proponente- a seguito dello stesso procedimento di VIA- sulla reale implementazione del riutilizzo delle acque meteoriche, in base a quanto illustrato nel documento proposto e degli scarichi connessi (loro utilizzo), anche sulla base di quanto già stabilito dal MATTM (gli scarichi delle acque meteoriche sono soltanto *"quelli che si avranno a valle della realizzazione degli interventi assentiti con D.M. 0000117 del 15/05/2017 in corso di realizzazione"*);
- attenzione sul "Monitoraggio" proposto, che in tale procedimento non è praticamente contemplato e che, invece, deve essere contenuto in un documento ad hoc, "Piano di Monitoraggio Ambientale" ante operam, corso d'opera e post operam, che sia in linea con i controlli dettati dall'AIA vigente.

#### **BIODIVERSITA'**

L'area di intervento è localizzata lungo la costa, nell'area portuale nonché industriale della città di Brindisi, a poche centinaia di metri dal Parco Naturale Regionale (PNR) "Saline di Punta della Contessa", all'interno del quale è compreso il SIC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003).

Ai sensi della legge istitutiva L.R. 23 dicembre 2002, n. 28 del PNR, l'area a ridosso del sito di intervento è classificata come Zona I (zona centrale, comprende le aree di maggiore valore naturalistico, paesaggistico e culturale). Essa è caratterizzata da un ristagno d'acqua che il Fiume Grande crea nel suo tratto terminale, popolata da un esteso e fitto canneto nel quale trovano rifugio e si riproducono numerose specie di avifauna, stanziali e migratorie, alcune delle quali protette dalle Direttive europee e in Lista Rossa.

Nella documentazione su citata si afferma che *"L'area di progetto dista dalla SIC-ZSC/ZPS IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa", che rappresenta quella più prossima, circa 3,4 km. Inoltre, date le distanze esistenti tra la Centrale Brindisi Nord e le aree SIC-ZSC/ZPS si ritiene che le potenziali interferenze siano riconducibili esclusivamente alle ricadute al suolo degli inquinanti emessi in atmosfera dalla Centrale nella configurazione di progetto, in fase di esercizio"*.

Tuttavia, dall'esame della documentazione e dall'inquadramento territoriale dell'intervento, si ritiene invece che esso incida anche e soprattutto sulla componente avifauna, arrecandole disturbo attraverso il rumore di macchinari e mezzi di trasporto, in particolare durante il periodo di nidificazione/riproduzione delle specie frequentatrici sia l'area umida più prossima alla centrale che, più in generale, quella del Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa" e del SIC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa".

Pertanto, si chiede di tenere di ciò conto nella fase di cantiere.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)



### AMBIENTE E SALUTE

Le Linee Guida per la Valutazione degli Impatti Sanitari (VIS)- Rapporti ISTISAN 17/4” predisposte dall’Istituto Superiore di Sanità nel paragrafo “SCOPING” e “ASSESSMENT e APPRAISAL” indicano le valutazioni che il gestore deve condurre in queste due fasi: *identificazione dell’area interessata in termini di estensione geografica; caratterizzazione dell’area interessata in termini di popolazione esposta e sua distribuzione sul territorio; identificazione di specifiche aree di interesse; identificazione dei fattori di rischio sia preesistenti sia legati all’opera; scelta degli indicatori di salute appropriati; valutazione dello stato di salute ante-operam della popolazione interessata, valutazione dell’impatto sanitario secondo la procedura di Risk Assessment.*

La documentazione prodotta risulta conforme ai criteri metodologici definiti nelle L. G. di VIS (Legge 221/2015, art.9). Per quanto riguarda la valutazione degli impatti, la stima del rischio cancerogeno per inalazione restituisce un rischio al di sotto della soglia di accettabilità. Il rischio non cancerogeno stimato è inferiore al valore di accettabilità pari a 1.

Sebbene gli impatti stimati prodotti dalle emissioni dello stabilimento non indichino particolari criticità, si fa presente che tali valutazioni sono state effettuate considerando i livelli minimi di emissione delle BAT di settore per ammoniaca e formaldeide, come peraltro evidenziato nel parere del CRA.

Alla luce di questa scelta non conservativa non è possibile esprimere una valutazione favorevole per quanto di competenza.

#### Gruppo di lavoro

Dr.ssa A. Morabito (modellistica)  
Dr.ssa F. Intini (modellistica)  
Dott. T. Pastore (scenario emissivo)  
Ing. M. Diaferia (impiantistico)  
Dott. R. Barnaba (Rumore)  
Ing. M.C. De Mattia (acque)  
Dott. R. Renna (Suolo e sottosuolo, Terre e rocce da scavo)  
Dott.ssa Daniela dell’Atti (suolo e sottosuolo)  
Dott.ssa M. Serinelli (ambiente e salute)  
Dott.ssa Ida Galise (ambiente e salute)  
Dott.ssa P. Lavarra (Biodiversità)  
Arch. B. Radicchio (aspetti generali)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Generale**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)